IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 27 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDI' 27 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, saranno attuate in modo assoluto all'inizio del nuovo anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari e tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

Note del giorno

Ieri ebbe luogo un Consiglio di Ministri che si è occupato, fra l'altro, della situazione in Albania e della eventuale azione italiana.

La guerra balcanica si va, decisamente, spostando nell'Albania e su quella costa adriatica.

Si annunzia che le operazioni contro l'Albania sono condotte simultaneamente dalla parte del nord dall'esercito austriaco, che discende dal Montenegro, e dalla parte dell'est dai bulgari.

Gli austriaci mirerebbero a Durazzo ove si concentrano le forze di Essad pascià ed i bulgari a Vallona. Anzi, i bulgari sarebbero già nella regione di Berat.

Non si parlerebbe più, per ora, dell'attacco a Salonicco.

Intanto il *Giornale d'Italia* scrive che le condizioni favorevoli del nemico in Albania, per effetto della distruzione degli eserciti serbo e montenegrino, sono tali da incoraggiarlo a ulteriori audacie per parare alle quali il giornale non sa quali provvedimenti abbiano escogitato le Potenze dell'Intesa. Indi conclude:

Non è inutile però, in previsione di qualsiasi ulteriore avvenimento, ricordare ancora una volta che gli eventi albanesi sono gli ultimi anelli della catena conseguenziale che ha preso origine dalla invasione della Serbia. Il primo fondamentale errore fu quello di non aver provveduto a tempo ed adeguatamente ad evitare la catastrofe serba.

Ma ormai è inutile tornare su la critica del passato. L'importante è di vincere sul teatro principale della grande lotta, perchè solo la vittoria finale potrà compensare gli errori piccoli e grandi commessi nei Balcani.

***

Intanto solo iersera la *Gazz. Uff.* ha pubblicato un decreto del 1 dicembre con il quale al comandante del Corpo di spedizione in Albania si conferiscono anche poteri politici ed amministrativi (Vedi *Ult. Not.*).

Il Comandante del Corpo speciale italiano in Albania dipende, esclusivamente, dal Ministro della guerra, dal quale riceve gli ordini ed al quale riferisce per qualsiasi ramo di servizio generale e speciale.

Il Ministro della guerra riferisce e sottopone al Consiglio dei Ministri tutte le questioni di ordine generale ed uniforma alle deliberazioni del Consiglio medesimo la sua azione definitiva.

Da quanto sopra, quindi, si rileva che al comandante delle forze italiane in Albania è conferita piena autonomia di comando, alla esclusiva dipendenza del Ministro della guerra, cioè del Governo. In altri termini la spedizione in Albania non è collegata con le operazioni militari di guerra al nostro confine orientale.

***

In attesa degli annunziati movimenti di truppe nemiche in Albania, gli scacchieri esteri non presentano variazioni.

Dal nostro fronte sono registrati un attacco nemico respinto in Val Lagarina e un attacco italiano in Val Sugana ove dal Marter furono sloggiati nuclei avversari.

— Durante la fitta nebbia della sera del 24 ingenti forze nemiche sorpresero a nord-ovest di Gorizia le posizioni attorno Slavia; i nostri reparti avanzati ripiegarono per breve tratto sulla seconda linea, contro la quale s'infransero gli sforzi accaniti degli avversari: i quali, durante ripetuti e vani attacchi, subirono gravissime perdite.

Duelli di artiglieria nella zona del San Michele, nel Cadore ed in Carnia.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 26 — Il *Daily Express* ha da New York che il *New York Times* ha ricevuto un messaggio da De Broqueville, Presidente del Consiglio belga, il quale respinge categoricamente tutte le voci di una pace separata tra la Germania ed il Belgio.

(S) **Madrid**, 26 — L'Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, Calbeton, è partito per Roma, salutato alla stazione dal Nunzio Apostolico e da numerose personalità.

(S) **New York** 26 — *Il New York Herald* ha dall'Aja: Circoli olandesi bene informati annunziano che la Regina Guglielmina in ricordo del magnifico ricevimento fattole a Bruxelles nel 1910, ha fatto passi ufficiosi presso il Governo tedesco per ottenere la liberazione di Max, borgomastro di Bruxelles.

(S) **Amsterdam**, 26 — La *Vossische* annunzia che la Gran Duchessa del Lussemburgo ha domandato a Vannerus, Ministro del Lussemburgo a Parigi, di formare il nuovo Gabinetto. Vannerus si è riservato di rispondere.

◆ (S) **Washington**, 18 — Si crede sapere che Lansing con l'approvazione del Presidente Wilson, ha respinto il 25 corr. l'ultima proposta della Germania per risolvere la questione del *Lusitania*. La proposta era soltanto parzialmente soddisfacente. I negoziati continuano.

IL BLOCCO MARITTIMO.

(S) **Londra**, 26. — I giornali inglesi hanno recentemente pubblicato una statistica la quale dimostra che la flotta britannica ha lasciato arrivare nei porti neutrali, specialmente in Danimarca, una quantità enorme di merci, che prima per solito non si importavano, la cui destinazione in realtà non poteva essere che la Germania. I giornali stessi deducevano da ciò che il blocco è stato largamente inefficace.

Una Nota ufficiale comunica ora uno studio critico su tali statistiche tendente a dimostrare che le deduzioni dei giornali sono ingiustificate.

ITALIA E INGHILTERRA PER LA QUESTIONE DEI NOLI E DEL CARBONE.

(S) **Londra**, 26 — La *Morning Post* consacra l'articolo di fondo alle relazioni commerciali anglo-italiane le quali rimontano al Medio Evo.

Disgraziatamente l'Inghilterra ha troppo poco partecipato al risorgimento industriale che ha seguito al risorgimento politico dell'Italia. L'Inghilterra ha invece lasciato alla Germania assumere nel paese una parte preponderante.

Gli italiani si dolgono sopratutto del prezzo elevato del carbone e dei noli. Ciò non deriva da un desiderio di sfruttarli. Noi ne siamo quanto loro dolenti, ma le difficoltà provengono dalla scarsezza della mano d'opera. Non bisogna dimenticare che il nostro scopo è lo stesso, vale a dire la libertà economica e politica. Speriamo che questa guerra si incaricherà a difenderci meglio dalle importazioni estere e sviluppare le risorse nazionali.

IL NUOVO AMBASCIATORE DI SPAGNA A PARIGI.

◆ (S) **Parigi**, 26. Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha ricevuto in udienza solenne il marchese Del Muni che gli ha presentato le lettere che lo accreditano come Ambasciatore di Spagna a Parigi.

L'Ambasciatore ha espresso l'assicurazione della salda amicizia che unisce la Francia e la Spagna, ed ha aggiunto: Durante i precedenti periodi in cui diressi l'Ambasciata di Parigi, mi credetti nell'antica Atene, fra le seduzioni del suo genio immortale. Oggi mi trovo in piena Sparta, con tutta l'austerità del suo sublime eroismo.

L'ambiente è tutt'altro; i sentimenti di cordialità rimangono inalterabili da una parte e dall'altra dei Pirenei.

Poincaré, ringraziando, ha felicitato il marchese Del Muni di essere stato scelto come Ambasciatore, scelta che è stata accolta con viva soddisfazione dalla opinione pubblica francese. E ha terminato così: I grandi doveri che adempie in questo momento la Francia non le fanno dimenticare alcuna delle sue amicizie tradizionali. Quella che ci unisce alla Spagna fu stretta dalla natura e dall'interesse reciproco. Saremo sempre lieti di renderla più intima e salda.

UNA INTERVISTA CON PASIC

(S) **Parigi**, 26. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Corfù ha intervistato Pasic, il quale gli ha detto che restano ancora in Albania circa 150.000 serbi. Coloro che più hanno sofferto saranno inviati dagli alleati in luoghi dove potranno riposarsi; gli altri, riequipaggiati, potranno fornire buono contingente e continuare la campagna in Albania. Siamo certi, egli ha detto, della vittoria degli alleati, e vogliamo contribuirvi.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 26. — (*Camera dei Lordi*). — Il march. di *Lansdowne*, continuando il suo discorso, dice che il Governo si è sforzato di tenere un equilibrio stabile per quanto era possibile fra le necessità militari e commerciali. Il bill non risolve definitivamente la questione, ma reca una soluzione che il Parlamento ed il Popolo sono pronti ad accettare affinchè possiamo finirla con la guerra.

Middleton fa osservare che la forza britannica va assumendo una grande estensione e si chiede se il *bill* provveda all'avvenire. Ciò che è sufficiente in gennaio non potrà esserlo in luglio e sarebbe doloroso che dovessimo ritornare ancora sull'argomento per imporre un obbligo legale di servizio militare.

Lord Shaw, (ex.-Ministro liberale), accetta il *bill*.

Derby annuncia che gli scamogliati e i celibi si presentano sempre nella più grande proporzione. Non dimeno essi non sono sufficienti in modo da poter dire che coloro che mancano costituiscono una quantità trascurabile. L'oratore teme che il Governo rideca molto più il numero dei celibi da militarizzare di quello che farebbero i tribunali previsti dal bill. Dopo la pubblicazione del rapporto dell'oratore, il Governo ha fatto annunciare un gran numero di occupazioni che faranno dispensare dal servizio militare. Esso ha già distribuito centomila bracciali di dispensa in quattro giorni, nella sola settimana passata. Ciò è per me causa di inquietudini. Vorrei che il Governo procedesse con grande attenzione.

Haldane approva il *bill*, il quale non introduce nella Gran Brettagna nessun principio nuovo. L'obbligo del servizio militare costituisce una parte integrante della costituzione britannica.

Wardale e *Russell* combattono energicamente il *bill* in nome del loro principio che i liberi cittadini non debbono essere sottoposti a nessuna specie di costrizione.

Curzon dice: Non ho mai potuto comprendere in che cosa un obbligo sanzionato dalla storia britannica, dalla legge costituzionale britannica e dallo esempio delle colonie britanniche, possa derogare allo spirito della libertà. Dalla culla alla tomba siamo legati da obblighi. Questi, da quando è cominciata la guerra, si moltiplicano attorno a noi. La libertà che si reclama è quella di rifiutare di fare il proprio dovere. Se ascoltassimo le declamazioni circa la libertà del cittadino, la libertà nazionale sarebbe spacciata e diverremmo schiavi di una potenza estera. Grazie al *bill* aggiungeremo molto di più di un milione di uomini ai nostri combattenti. Questa legge sarà un motivo di conforto per i nostri soldati e per i nostri alleati su tutte le fronti. I nostri connazionali che hanno passato i mari per venire a combattere con un tale valore sapranno tutti che non indietreggeremo dinanzi a nulla per ottenere la meritata ricompensa del loro valore e che dietro di essi vi è il popolo intero unito e risoluto.

Il *bill* viene poscia approvato in seconda lettura.

(S) **Londra**, 26. — La Camera dei Lordi ha approvato in terza lettura il *bill*, che proroga la durata della attuale legislatura.

***

◆ (S) **Londra**, 26. *Camera dei Comuni*. – Un deputato chiede al Primo Lord dell'Ammiragliato di fornire assicurazioni che la flotta inglese si trova sempre in perfetta condizione e pronta a far fronte a tutti i nuovi progressi, che la flotta tedesca poteva avere raggiunto durante il periodo della sua inattività in nuove navi e artiglierie.

Balfour dichiara: Non si può necessariamente che abbandonarsi a congetture su ciò che la Germania può fare in materia di costruzioni navali. Senza dubbio, essa può avere anche creato nuovi modelli durante il corso di questa guerra e forse avere completato la costruzione di grandi navi provviste di potenti armamenti. La stampa parla di cannoni di 17 pollici; non si ha prova alcuna della creazione di tali ordegni, sebbene col tempo e col lavoro si possa perfettamente arrivare a fabbricarli. Questa, di tutte le congetture, è forse la più plausibile.

Quanto a sapere se la flotta inglese è sempre pronta, tutto ciò che posso dire è che tutti i cantieri di costruzione nazionali o privati in Inghilterra o nel Mediterraneo sono impiegati sia in nuove costruzioni, sia in riparazioni per noi e pei nostri alleati. Per cui sarebbe molto difficile aumentare la nostra attività in questa materia. Tutto ciò che potremmo fare sarebbe di modificare il tipo delle navi in costruzione; ma tengo ad aggiungere che nessun errore rese fino ad ora necessaria tale misura.

***

Si discute la questione del blocco. L'aula e le tribune pubbliche sono gremite.

Shirley Benn presenta una mozione colla quale chiede che il Governo prenda pronti provvedimenti per rafforzare il blocco della Germania, senza nuocere ai bisogni dei neutrali, in vista delle quantità considerevoli di prodotti utili alla continuazione della guerra importato dagli stati neutri vicini al territorio nemico.

Shirley appoggia la sua mozione colla seguente dichiarazione: Se avessimo dall'inizio della guerra fatto una dichiarazione di blocco sulle stesse linee di quella fatta da Lincoln, durante la guerra di secessione, avremmo potuto impedire alla Germania di ricevere molte cose che le erano necessarissime. Spero che il Governo abrogherà gli ordini emanati in Consiglio, che non hanno nè soddisfatto i neutri, nè impedito al nemico di ricevere ciò che gli abbisognava sostituendoli con una dichiarazione di blocco dei porti tedeschi deliberata d'accordo coi nostri alleati. Si dovrebbe fissare una linea di demarcazione delle acque territoriali norvegesi verso la Scozia e attraverso la Manica e fermare tutto quanto possa essere diretto in Germania. Anche se i neutri ci accusassero di violare i loro diritti, dovremmo prendere immediatamente in considerazione un blocco stretto, se pensiamo che tale provvedimento può condurre ad una pronta soluzione della guerra.

Gli Stati Uniti non si opporrebbero certamente a ciò. Il nostro popolo ne sarebbe confortato e l'Impero britannico ed il mondo intero vedrebbero che i nostri governanti ebbero il coraggio di agire conformemente a quello che io considero essere nostro diritto legale e normale.

Sir E. Grey (Min. degli Esteri), dichiara che la discussione dimostra che si hanno informazioni errate circa le quantità di merci importate in Germania e quanto fa il Governo per arrestare queste importazioni. Le cifre pubblicate dalla stampa non resistono all'esame. Anzitutto i neutri importano dagli Stati Uniti merci che ricevevano in passato dalla Germania. Inoltre si citano le merci esportate dagli Stati Uniti, senza occuparsi di seguire queste merci fino alla loro destinazione. Per esempio i carichi di carne spedita ai neutri sono fermati e sottoposti al nostro tribunale delle prede.

Sir Grey analizza poscia le cifre pubblicate e dimostra la falsità delle deduzioni tratte dalla stampa. Coll'Olanda ed i paesi scandinavi non poterono esportare cereali in Germania, perchè non ricevettero che i cereali necessari al loro consumo normale. Che qualche quantità possa sfuggire è inevitabile; ma tali quantità furono meno considerevoli di quanto si sarebbe potuto attendere.

Il *Foreign Office* non intralcia affatto l'azione della flotta. L'oratore spiega la procedura seguita pei carichi condotti nei porti britannici. Dice che è tempo di finirla cogli attacchi diretti contro il *Foreign Office*, che possono scoraggiare la flotta, lasciandole credere che la sua opera sia paralizzata da un altro dipartimento.

Sir E. Grey soggiunge: Importa che noi non ci alieniamo i neutri, che noi non ci facciamo tagliare dalle fonti di approvvigionamento per noi e per i nostri alleati e nello stesso tempo occorre spiegare, giustificare e difendere la nostra ingerenza nel commercio dei neutri.

Se anche stabilissimo una linea di blocco, dovremmo rispettare i diritti dei neutri e lasciar passare il commercio leale destinato ai porti neutri. Ciò è quanto facciamo.

Tentiamo di arrestare tutte le merci che entrano ed escono dalla Germania. Applichiamo la dottrina detta del «Viaggio continuo».

Dobbiamo agire di concerto cogli alleati e lo facciamo, colla Francia, del mare stesso.

Ci prepariamo a rispondere all'ultima Nota americana. Ma ci siamo consultati a questo proposito colla Francia e ci consulteremo cogli altri alleati interessati nella politica che possiamo dover seguire.

I neutri sono completamente disposti ad esaminare ogni altra procedura che potremmo trovare più efficace e comoda per arrestare il commercio nemico.

Desidero dire ai neutri: Noi non possiamo rinunciare al nostro diritto di ostacolare il commercio nemico. Tuttavia l'esercizio di questo diritto può turbare considerevolmente il vostro commercio. Ammettete voi che noi agiamo esattamente come gli americani durante la guerra di secessione e che impediamo che le merci giungano al nemico pel tramite dei paesi neutri?

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 25 — La prima e la seconda Camera del *Riksdag* hanno proceduto ad una discussione generale sulla politica del Governo.

I capi dei partiti democratici hanno pronunziato discorsi criticando l'ambigua attitudine del Presidente del Consiglio Hammarskiold ed hanno reclamato che venga applicata una neutralità leale ed imparziale nei riguardi di tutti i belligeranti.

I *leader* del partito conservatore hanno riaffermato la adesione da essi già data alla politica di neutralità; tuttavia hanno rilevato essere necessaria una neutralità attiva che sia in armonia con l'onore, i diritti, e gli interessi svedesi.

Hammarskiold prendendo la parola, a nome del Governo, ha dichiarato che questo vuole applicare una leale neutralità verso ciascuna delle parti, ma non ad ogni costo. Ha detto che egli ha vivo desiderio di mantenere la pace e sente il dovere di lavorare a questo scopo con tutti i suoi mezzi; ma deve anche considerare l'eventualità che ciò, malgrado tutti i suoi sforzi, diventi impossibile.

(S) **Stoccolma**, 25 — Il Presidente del Consiglio *Hammarskiold* ha terminato il suo discorso al *Riksdag*, dicendo che deplora che gli sforzi uniti dei paesi scandinavi per il mantenimento del diritto comune delle potenze neutrali e la conservazione dei propri privilegi nazionali siano talvolta falliti.

Ciò è conseguenza di circostanze indipendenti da noi e sulle quali non abbiamo il diritto di dare un giudizio. Siamo convinti che il successo dei nostri sforzi costituirebbe un vantaggio materiale e morale tanto per la Svezia ed i neutri quanto per i belligeranti e per tutta l'Europa.

In altre circostanze, uno Stato, oggi belligerante, si pentirà forse molto di avere, per un vantaggio temporaneo e sovente dubbio, strappato trattati, basati sul diritto delle genti.

Avremmo potuto godere provvisoriamente di certi vantaggi se fossimo stati meno scrupolosi nell'osservanza di una neutralità assolutamente imparziale, ma in seguito all'aggravamento perpetuo e rapido della guerra dal punto di vista economico non si può contare che per poco tempo sull'incerto godimento dei vantaggi che sarebbero stati assicurati con una generale transazione.

L'oratore conclude che dal punto di vista politico ed economico, la Svezia non deve deplorare la propria neutralità.

Branting ha dichiarato che è necessario fare tutte le ragionevoli concessioni per evitare conflitti che sarebbero considerati come insormontabili.

Hammarskiold, rispondendo, ha ripetuto che il Governo desidera la pace ma che bisogna prevedere che gli sarà forse impossibile, malgrado tutti i suoi sforzi, di conservare tale attitudine.

Questa dichiarazione è stata accolta con applausi.

I partiti democratici non sono rimasti soddisfatti delle dichiarazioni fatte da Hammarskiold e dai conservatori.

Si ritiene che la situazione risulterà più chiara dalle riunioni del Comitato segreto, il quale per invito del Re ed in armonia con la costituzione, è stato ieri nominato dal *Riksdag* per discutere le questioni più delicate e nel quale sono proporzionalmente rappresentati tutti i partiti.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 26. — (*Camera dei rappresentanti*. — Il *leader* del partito repubblicano *Mann* raccomanda alla nazione di tenersi pronta. Forse, egli dice, noi potremo tenerci al di fuori di questa lotta, ma possiamo anche essere trascinati in uno dei suoi turbini.

Armi ed Armati

NUOVI TIPI DI NAVI DA GUERRA.

(S) **Parigi**, 26 — Da un rapporto ufficiale sulle ultime operazioni delle flotte inglese e francese sulla costa belga risulta che l'Inghilterra ha specialmente adoperato, due nuovissimi tipi di navi costruite appunto per le operazioni contro terra.

Il rapporto non contiene, per ragioni evidenti, nessun particolare sulle speciali caratteristiche di queste navi che vanno sotto i nomi di «monitori» e di «messaggeri di squadra».

Alcuni di questi monitori erano stati costruiti in Inghilterra per il Brasile e furono requisiti allo scoppiare delle ostilità; essi sono di piccolo tonnellaggio ma fortemente armati e sono sopratutto difesi contro le torpediniere; secondo le informazioni che si hanno le chiglie di queste navi sono avvolte in un cassone che può essere spaccato dall'esplosione delle torpediniere senza che la chiglia stessa soffra delle avarie. Sui «messaggeri di squadra» si mantiene il segreto più assoluto; si sa soltanto che essi, come i «monitori» sono assai numerosi e furono costruiti dopo l'inizio della guerra con sorprendente rapidità.

L'Inghilterra ne ha mandati dovunque vi furono azioni contro terra; fu appunto uno di questi monitori che distrusse lungo le coste dell'Africa orientale tedesca l'incrociatore germanico *Koenigsberg*.

Credito ed economia

PRESTITO NAZIONALE 5 % NETTO.
Banca Italiana di sconto.
10° ELENCO.

Navigazione Alta Italia	L. 800.000
Soc. ligure lombarda raffinerie zuccheri	» 400.000
F. I. A. T.	» 250.000
A. Croce e C.	» 206.200
Fratelli Vottero	» 200.000
Società «Eternit» Pietra artificiali	» 100.000
Docks Cotoni	» 100.000
Conte Cordero di Vonzo Carlo	» 100.000
R. economato dei benefici vacanti	» 85.000
Giuseppe Cerutti	» 80.000
Macciò Francesco fu G. B.	» 55.000
Senatore Nino Rosso	» 50.000
A. Tosetti	» 40.000

LE RISERVE AUREE DEGLI STATI BELLIGERANTI.

(S) **Londra**, 26. — Secondo una statistica inglese, la riserve auree del Regno Unito ammontano a sterline 124.080.761, non calcolando le somme in mano dei privati e delle banche minori.

La riserva aurea della Francia è di ster. 200.611.000 quella della Germania di sterline 122.060.000, quella dell'Italia di sterline 53.686.000, quella della Russia di sterline 160.726.000. Le riserve auree dell'Austria non sono conosciute.

Uno degli effetti curiosi della guerra è di aver fatto aumentare presso tutti gli Stati belligeranti la riserva aurea, invece di farla diminuire come era da attendersi.

La produzione dell'oro durante il 1915 ammontò a sterline 98.600.000, per la massima parte derivata da miniere entro i confini dell'Impero britannico. Si calcola che di questa somma circa due terzi sono stati aggiunti automaticamente alle riserve auree, dell'Impero inglese.

La guerra ha dato origine ad alcuni nuovi tipi di monete, così in Russia vengono usati i francobolli stampati durante le feste del giubileo della dinastia Romanoff come spezzati del rublo.

In Germania sono state introdotte, dal primo ottobre ultimo, monete di ferro di vario valore, che dovranno rimanere in circolazione fino a due anni dopo la conclusione della pace. Il Governo tedesco ha autorizzato la circolazione di cento milioni di monete del valore di cinque pfennig di tale valuta.

Nel Messico in causa delle successive rivoluzioni le quali hanno causato la sparizione della valuta metallica vengono usati i biglietti tramviari come moneta frazionale, e pezzi di cartone stampato a secco come moneta di maggior valore.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 26. — Sir Joseph Savory, Presidente dell'Assemblea degli azionisti della *London and Provincial Bank* e nota autorità finanziaria, ha fatto un interessante esame della situazione finanziaria del paese.

Nonostante, egli ha detto, la crisi senza precedenti che traversa l'Impero britannico il commercio di oltre mare continua virtualmente senza sosta. Per chiunque studi queste questioni, è chiaro che la posizione finanziaria britannica è attualmente eccellente.

Indubbiamente i cambi esteri sono stati oggetto di assai gravi difficoltà ma qualunque cosa avvenga tali cambi sono assolutamente disastrosi per i nostri nemici. Il marco tedesco cade ora rapidamente. L'acquisto dei portafogli inglesi di valori americani dal principio della guerra ha ricondotto la quotazione del cambio americano ad una cifra che impedisce che il trasporto dell'oro dal Regno Unito agli Stati Uniti sia giovevole.

Il nostro cambio e quello degli alleati coi paesi neutri non si allontanano che per frazioni da quello normale.

Invece il cambio tra i neutri ed i nostri nemici subisce perdite crescenti dovute certamente al fatto che la Germania non può esportare e che la flotta britannica le impedisce di importare tranne che dai paesi vicinissimi. Considerata sotto ogni punto di vista la nostra posizione è molto più soddisfacente di quello che si sarebbe potuto attendere; e ciò è dovuto alle misure prese dalla nostra flotta per proteggere il nostro commercio.

DIVIETI DI ESPORTAZIONE.

(S) **Amsterdam**, 26. — Un decreto reale vieta la esportazione del cascami e della guttaperca greggi e manifatturati.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. concernente la composizione della Commissione permanente di vigilanza sugli Istituti di emissione.

Id. id. col quale è modificato il regolamento sul servizio metrico, approvato con R. D. 31 gennaio 1909.

Id. id. col quale vengono fissate le attribuzioni del Comandante del corpo speciale italiano in Albania.

Id. id. col quale vengono istituite nuove marche da bollo giusta l'ordinanza 28 settembre 1915 del Comando supremo dell'esercito per la riscossione delle tasse di bollo nei territori occupati dal R. esercito.

Id. id. col quale, per tutta la durata della guerra, le Amministrazioni, centrali della guerra e della marina sono autorizzate a vendere ed affittare le cose requisite, derogando alle norme stabilite dalla legge di contabilità generale dello Stato.

Id. id. riflettenti: Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto – Modificazione di canoni daziari governativi per vari Comuni – Dichiarazione di opere di pubblica utilità – Applicazione di tasse sul bestiame.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Pachino (Siracusa).

Id. id. per la proroga di poteri dei RR. commissari straordinari di Martirano (Catanzaro), Albenga (Genova) e Botrighe (Rovigo).

Decr. Min. che determina i vincitori del concorso per titoli a posti di ragioniere di 4ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto.

NEI MINISTERI.

Min. della guerra: Chiamata a nuova visita di riformati.

Min. Agr. Ind. e Commercio: Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di settembre e ottobre 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 26 — La Giunta municipale nella sua seduta di ieri, in considerazione delle insigni benemerenze filantropiche che la signora Adele De Marchi e i signori fratelli Enrico ed Emilio Zenda si sono acquistati verso Milano, ha deliberato di conferire agli stessi la medaglia d'oro dei benemeriti del Comune di Milano.

Venezia, 26 — E' continuato oggi al Tribunale di guerra il processo a carico del sottotenente di artiglieria Conti, del sergente Tisianello e dei caporali Rossi, Basi e Piletto.

Torino, 26. — Ad iniziativa del Comitato generale delle Associazioni tra esercenti, commercianti ed industriali, fu promossa anche in Torino la raccolta dei rottami di metalli preziosi a favore del soldato.

Tale raccolta verrà effettuata mediante apposita urna di cristallo, che sarà esposta al pubblico in via Roma 42, nel peristilio del salone Ghersi, nel periodo dal 30 gennaio al 6 febbraio.

La raccolta comprenderà rottami di gioie, monili, orologi, catene, posaterie, oggetti d'arte fuori uso, purchè d'oro, d'argento o di bronzo, nonchè monete fuori corso, medaglie ecc.

— A beneficio delle famiglie di alpini richiamati, soci della Società alpini in congedo, fu organizzato un concerto nella sala Vincenzo Troya. Vi intervennero l'assessore commendatore Cauvin, in rappresentanza del sindaco e una rappresentanza di ufficiali e sott'ufficiali degli alpini.

— Alla Commissione di propaganda della *Croce Rossa* furono rimesse lire 255,85 raccolte da un gruppo di signorine e di attori nel *«Teatro Carignano»*

(S) **Mantova, 26.** — Per iniziativa del Sindaco è stato deliberato di istituire a Mantova una galleria d'arte moderna, che avrà sede nel Palazzo Ducale dei Gonzaga.

Camposampiero, 26. — Ieri il contadino Valentino Dorio scoperse nelle acque del canale Museo il cadavere del soldato Gatti Alessandro. Trattasi di suicidio.

✦ **Verona, 26.** — Stamane alle ore 8.45 è stata avvertita una lieve scossa di terremoto.

Italia Centrale

Fermo, 26. — Si è riunito nella settimana scorsa il Consiglio comunale sotto la presidenza del Sindaco cav. Nicola Gierolango. Molte proposte in prima e seconda lettura inscritte nel numeroso ordine del giorno sono state trattate e definitivamente deliberate.

Due fra esse hanno importanza riguardando due servizi pubblici di grande utilità cittadina.

La prima di esse si riferiva ai provvedimenti in ordine alla istituzione di un forno comunale ai sensi della legge 22 marzo 1903, n. 103, con riferimento alla relazione presentata al Consiglio comunale per l'impianto di un panificio con azienda municipalizzata 31 dicembre 1915, già comunicata ai membri del Consiglio.

L'altra riguarda il progetto per la sistemazione del fabbricato dell'ex Collegio Marziale, comunemente denominato «Sapienza» ad uso della Scuola Normale comunale. In merito è stata approvata la spesa che ammonta alla cifra di lire 60 mila.

— Il presidente del comitato locale della Croce Rossa italiana, conte comm. Ernesto Garulli aveva indirizzato a tutti i Comuni del distretto una circolare per chiedere a ciascuno un letto completo o L. 150 per acquistare e così formare una sala dedicata ai Comuni stessi il cui nome avrebbe figurato sopra ogni letto.

A detta circolare molti Comuni hanno già risposto favorevolmente.

Ancona, 26. — Ieri sera la Casa del soldato presentava un aspetto imponente: una folla densissima si pigiava nel salone.

Mons. Gioia tenne un discorso su la necessità della nostra guerra e sopratutto sul dovere di ognuno, soldati e cittadini di contribuire alla vittoria delle nostre armi per l'onore dell'Italia, per il trionfo della giustizia e della civiltà. Fu applauditissimo.

Firenze, 26. — Con interesse vivissimo fu seguita dagli intervenuti nella Sala della Pro Cultura, la conferenza del prof. Burci su «L'assistenza agli invalidi per lesioni riportate in guerra»

Egli dimostrò con ben convincenti parole come si dovrebbe assistere i nostri soldati resi permanentemente invalidi dalla guerra per metterli in grado di poter lavorare anche nelle mutate fisiche condizioni, rendendosi così utili a sè stessi, alle proprie famiglie, alla società. Al termine l'oratore fu molto applaudito.

Firenze, 26. — Ieri, nelle ore pomeridiane, transitarono dalla stazione di Santa Maria Novella, provenienti dalla zona di guerra, 50 prigionieri austriaci diretti a Caserta.

— Fra le offerte pervenute in questi giorni al Comitato di soccorso e assistenza per le famiglie dei richiamati, figurano quella della Cassa Centrale di Risparmio, per L. 2000 mensili fino a tutto giugno; quella della Banca Commerciale Italiana, per L. 500 mensili per tutta la durata della guerra, e quella del Credito Italiano, L. 500 mensili fino a nuova eventuale deliberazione.

✦ (S) **Livorno, 26.** Il Sindaco conte Rosolino Orlando, ha adunato gli impiegati ed i salariati comunali esortandoli a sottoscrivere al Prestito nazionale. La grande maggioranza dei detti funzionari ha sottoscritto subito, con patriottico slancio, per una cospicua somma, che raggiungerà fra giorni una più considerevole cifra.

SAN MARINO PER IL PRESTITO DI GUERRA

✦ (S) **San Marino, 26.** Anche a San Marino è stata iniziata una sottoscrizione al Prestito nazionale, con una prima rilevante somma di lire trentamila, da parte del delegato generale della Croce Rossa Italiana nella Repubblica di San Marino, cav. Giuseppe Rossi.

SAN MARINO PER I COMBATTENTI.

(S) **San Marino, 26.** — Il Comitato sammarinese «Pro fratelli italiani combattenti» ha spedito al Comando della divisione di Bologna, indumenti di lana confezionati dalle donne della Repubblica, portanti ciascuno una bandierina-ricordo dai colori della bandiera bianco e azzurra con la scritta: «Le donne Sammarinesi ai fratelli italiani combattenti». Altri corredi completi sono stati spediti direttamente ai volontari della Repubblica ed ai soldati al fronte, che hanno in San Marino conoscenze e parentele.

Un'altra partita di indumenti è in via di confezione.

Italia Meridionale

Napoli, 26. — L'Associazione «Unione Industria e Commer.» presieduta dal comm. Mauro, si è affrettata ad iscriversi socia perpetua della «Croce Rossa Italiana» ed a mezzo della sua presidenza ha rimesso al Comitato Regionale di Napoli la somma di lire duecento a favore dell'Ospedale da Campo della «Croce Rossa» n. 77.

— Ieri si riunì in Prefettura la Federazione «Pro Infanzia». Il Prefetto comm. Menzinger accennò rapidamente alla situazione finanziaria che ha consentito fino ad oggi, il collocamento nei vari istituti di ricovero della Città di 147 fanciulli d'ambo i sessi, per la maggior parte dei figli di militari richiamati, nonchè la concessione a titolo di sussidio, di L. 47,120 ai vari enti di beneficenza locali, aventi per fine l'assistenza all'infanzia.

Indi furono approvate altre proposte di sussidi.

Taranto, 26. — Anzitutto, dovrei spiegare come le mie corrispondenze impiegano per lo meno due giorni per arrivare a Roma, ma siccome la spiegazione non la trovo, lascio al sig. direttore di ricercarla. (Non si preoccupi – 24 ore di ritardo, in confronto all'eternità, non sono niente! *N. d. D.*).

Una simpatica festa abbiamo avuto per la consegna della croce di Gr. ufficiale da parte dei componenti del Comitato di Assistenza Civile al loro pres. comm. avv. Alessandro Criscuolo. Intervennero: il march. D'Ayala, l'avv. Catapano, il cav. Cinque, il proc. del Re cav. De Vincentis, il prof. rag. Genoviva e tutti gli altri componenti l'Associazione.

Intervennero anche le rappresentanze dei Sotto Comitati femminili, la presidenza degli Asili della città vecchia e nuova e il sig. Dario Salerni, che pur non appartenendo al Comitato, tanto si occupa per esso. Inviarono auguri il sotto pref. cav. Bonfanti, mons. Cecchini e il prof. Carlo De Nato.

Il vice pres. offrì le insegne con nobilissime parole. Fu quindi offerto lo *champagne*. Venne inviato un telegramma al Primo Aiutante di Campo del Re.

Una festa cordialissima.

Isole

Palermo, 26. — Questo Comitato Regionale, al pari degli altri comitati del Regno, inizierà col 1° febbraio un nuovo corso teorico pratico per infermiere volontarie.

Le lezioni saranno impartite nei locali della R. Clinica Chirurgica dell'Ospedale della Concezione.

Cagliari, 26. — Ieri si è adunato il Consiglio Provinciale.

Il segretario legge i verbali delle precedenti sedute, che vengono approvati.

Si passa quindi all'elezione dei nuovi deputati provinciali. Vengono eletti a grande maggioranza membri effettivi: signori Arangino avv. Vincenzo, Dessì Deliperi avv. Gavino, Sulis dott. Giuseppe, Corrias avv. Angelo, Usai Ettisi avv. Francesco, Lai cav. Antonio, Ballero avv. Francesco e Marcello comm. Giovanni, che risulta primo eletto con voti 29.

Membri supplenti vengono eletti l'avv. Guido Angioj e l'avv. Raimondo Orrù.

Vengono poscia approvate proposte di indole locale.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 26. — Ieri mentre il bambino Giovannino Ranchelli di anni sei, domiciliato in frazione Vigne, eludendo la vigilanza del padre, si riscaldava presso un fuoco di sarmenti acceso dai contadini in quei pressi, gli si appiccò il fuoco alle vesti, riportandone ustioni di primo e secondo grado.

San Vito, 26. — Il 2 febbraio prossimo sarà inaugurato qui l'impianto della pubblica illuminazione elettrica. Si preparano festeggiamenti per celebrare la data degna di ricordanza.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di M. L. Columella. — Il mirto, il rosmarin l'oglìastro e l'elce - mostran terra mitissima all'olivo - Ebolo al pan, al buon licor la felce.

Il consumo ed il prezzo del grano. — Poichè vari giornali non credono ancora all'efficacia del decreto 6 gennaio è bene sapere che da quel giorno il prezzo del grano è in graduale discesa, mentre va cessando la speculazione sul medesimo.

Lo scopo adunque, che si voleva raggiungere di recidere i nervi alla speculazione è raggiunto con la semplice minaccia della requisizione.

E' precisamente ciò che provvidemmo fin dall'agosto passato, quando proponemmo il provvedimento ora adottato.

Meglio tardi che mai!

Per assicurare il buon prodotto dell'uva. — Ecco alcune norme della nostra egregia consorella «Rivista agricola» di Roma alle quali sottoscriviamo:

1° Zappare accuratamente il vostro vigneto anche una volta in più se occorre: specialmente nelle località aride. Perchè non c'è di meglio del lavoro per mantenere sempre *fresco* il terreno.

Ecco perchè i buoni vignaiuoli dicono che una buona zappatura vale una bagnatura.

2° Solforare a tempo debito e ripetutamente con zolfo ramato puro e finissimo, e poi, più in là, se occorre *solforarla* per difenderla bene e dall'oidio e dalla peronospora.

3° Concimare i vigneti con concimi chimici e più specialmente con potassa. E se avete della cenere tanto meglio, perchè la sua potassa trovasi tutta allo stato di carbonato, cioè prontamente assimilabile dalle piante.

4° Avvalersi della coltura *siderale* per comprare l'azoto a basso prezzo, mentre l'azoto dei concimi costa troppo caro.

5° Tenere sempre d'occhio la propria vigna, non dimenticarla, facendo a tempo giusto tutti quei lavori che la vostra pratica vi suggerisce. Così solo potrete ottenere dai vostri vigneti della buona e molta uva. E il costo di produzione del quintale uva, scemando notabilmente, potrete vendere a basso prezzo senza scapitarvi.

6° Soprattutto non stancarsi di dare in tempo e ripetere quanto occorre i trattamenti ramaici.

BREVI NOTIZIE.

Dal 4 al 10 marzo avrà luogo in Roma l'assemblea generale della Società degli agricoltori.

— Il Governo ha assicurato i fabbricanti di solfato di rame che agevolerà in ogni modo l'arrivo del rame per completare la fabbricazione, sufficiente ai bisogni del consumo.

— Il bilancio dell'Agricoltura per l'esercizio 1916-17 è ridotto a L. 31.676.767 con una diminuzione di L. 6. 394.687. in confronto all'esercizio precedente.

TRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

L. M. *S. Cipriano Picentino* — Il poco vigore delle viti maritate agli olmi deve dipendere dal fatto che esse non furono piantate contemporaneamente a questi ultimi, ma molto più tardi, quando il terreno era già invaso dalle radici dell'albero.

Volendo rinvigorire le viti, certamente sarebbe utile abbattere subito gli olmi. Ma non si saprebbe consigliare nessun mezzo per uccidere gli olmi per poterli poi estirpare facilmente dopo 1 o 2 anni. Infatti il marciume, che facilmente si svilupperebbe sulle loro radici si potrebbe comunicare alle viti.

L'intento si può raggiungere eseguendo un'energica potatura agli olmi, ovvero propagginando le viti nel mezzo degl'interfilari, ad una certa distanza dagli olmi.

V. M. *Mola di Bari* — Volendo sperimentare la coltivazione del castagno e dell'avellano, più che del clima bisogna tener conto del terreno. Queste due piante non crescono nei terreni ricchi di calcare, ma invece preferiscono l'elemento siliceo.

La determinazione della quantità di calcare contenuta nel suolo e nel sottosuolo riescirebbe di grande utilità.

Si può ritenere con molto fondamento, che se nel terreno dove si vuol fare la piantagione non cresce il lupino, è inutile tentare la coltivazione di queste due cupulifere.

Cambio Mancini.

L'ENTITA' DELLA PRODUZIONE CASEARIA ITALIANA.

Da un'inchiesta fatta dall'Unione delle latterie sociali italiane risulta che la maggiore produzione di latte e quindi di latticini si ha in Lombardia, dove oltre sette milioni di ettolitri sono destinati all'industria. Eccezione fatta di centomila ettolitri, che sono trasformati in latte sterilizzato, condensato in polvere, da tutto il rimanente si ottiene burro e formaggio.

Alla Lombardia seguono il Piemonte con una produzione di quattro milioni d'ettolitri e più; l'Emilia con più di tre milioni; il Veneto con un milione e mezzo. Nell'Italia centrale il latte destinato al caseificio è limitatissimo, mentre invece in alcune plaghe del Mezzogiorno è discretamente rilevante, comprendendosi anche una certa quantità di latte bufalino, che serve per la preparazione di formaggi tipici della zona.

Il latte pecorino e di capra è in grande quantità prodotto nel Lazio e in Sardegna; la produzione complessiva si approssima ai tre milioni di ettolitri.

Passando alla produzione dei formaggi, notiamo come la più rilevante sia quella del grana, ammontante complessivamente ad oltre seicento mila quintali annui. Il pecorino lo segue con poco più di quattrocento mila quintali, di cui solo la metà è di tipo industriale e adatto per l'esportazione. Però occorre aggiungere altri 60 mila quintali fatti con latte di mucca, e che, per i perfezionamenti introdotti nella lavorazione, difficilmente possono distinguersi dal vero pecorino.

Riferendosi sempre a casi di pasta dura, l'emmental si fabbrica oggi in Italia così bene, da rivaleggiare con la Svizzera, e tocca o quasi, I cento mila quintali annui; in identica misura si producono i caciocavallo, i provoloni e altri tipi a pasta filata.

Dei formaggi a pasta molle, il gorgonzola tiene il primato con 200 mila quintali annui di cui una parte notevole è esportata. Seguono i quartiroli, gli stracchini e un'infinità di altri formaggi locali per un totale di 35 mila quintali.

Il burro è largamente fabbricato nel nostro paese, raggiungendo i 350 mila quintali annui, compreso un certo quantitativo di burro e di siero e di fiorito che si consuma all'interno, mentre per l'esportazione serve quasi solo il burro di pura crema e di centrifuga.

Dei sottoprodotti del caseificio hanno una certa importanza le ricotte, specialmente pecorine e caprine, che sono assai ricercate. In parecchi grandi stabilimenti dell'Alta Italia si fa l'estrazione dello zucchero di latte dal siero, in qualche altro l'estrazione della caseina, che viene poi industrialmente utilizzata.

Avviso agli abbonati

I signori abbonati sono pregati di passare presso la nostra Amministrazione, dove potranno ritirare il premio cui hanno diritto nella loro qualità di associati.

Drammi di terra e di mare

INONDAZIONI IN OLANDA.

(S) **Amsterdam, 26** — Il Papa ha inviato diecimila franchi al vescovo di Utrecht per soccorsi ai colpiti dall'inondazione ed il Governo britannico ne ha inviati cinquemila.

Ieri presso Burgerdam si è verificata nell'argine un'altra breccia di una cinquantina di metri di lunghezza nella quale si sono gettati oltre duecento sacchi di sabbia senza tuttavia poterla ostruire. Si temono nuove devastazioni. A Zaandam la situazione sarebbe migliore. A Wormerveer invece non vi è alcun miglioramento.

Scienze e Lettere

MORTE DI UNO STORICO BOEMO.

Si annuncia la morte, avvenuta a Territet (Svizzera) del conte de Lützow, lo storico ben noto della Boemia e della nazione czeca.

Egli era nato il 21 marzo 1849 ed aveva fatto i suoi studi a Vienna e ad Innsbruck.

Era dottore *honoris causa* delle Università di Praga e di Oxford. Aveva fatto con gran successo un corso ad Oxford, (*Ilchester lectures*) nel 1904 e una serie di conferenze nelle Università nord-americane nel 1912.

All'epoca del suo viaggio agli Stati Uniti aveva avuto l'onore, conferito assai raramente di prendere la parola dall'alto della tribuna del Congresso. Le sue opere principali scritte in lingua inglese sono: *Bohemia* (1896), *History of bohemian literature* (1899), *Prague* (1902), *The life and times of Master John Hus* (1909), *The Hussite Wars* (1914).

LA FRAGILITA' EREDITARIA DELLE OSSA.

In un recente lavoro pubblicato nei *Proceedings of the National Academy of Sciences* di Washington – pubblicazione nuova e che promette di essere assai interessante – i signori Davenport e Conard, dopo uno studio prolungato sulla fragilità ereditaria delle ossa – malattia costituzionale che si manifesta con fratture producentisi alla minima scossa – arrivano alla conclusione che l'ereditarietà della *osteopsatyrosi* (come la chiamano) è diretta.

Il fattore determinante lo stato anormale delle ossa è dominante; e cioè ha una forza speciale, una tendenza pronunziatissima ad affermarsi.

Così è rarissimo il caso che l'anomalia salti una generazione.

Si era spesso invocato qualche disturbo del metabolismo materno; ma era a torto.

Si conoscono casi in cui uno solo dei gemelli è affetto di tal male mentre l'altro è normale.

Sembra che vi sia una certa connessione tra la fragilità ereditaria delle ossa e la colorazione azzurra della sclerotica; ma la cosa non è ancora dimostrata.

L'osso che si spezza più spesso è il femore e talvolta fin dalla nascita; poi vengono l'omero e in seguito, la clavicola.

Si conoscono dei soggetti che, prima della pubertà, hanno avuto 20 fratture e anche più.

Le statistiche riunite dai signori Davenport e Conard fanno vedere che ogni genitore, che abbia presentato dell'*osteopsatyrosi* in gioventù, avrà almeno la metà dei suoi figli affetti dalla stessa infermità.

Ma due genitori appartenenti ambedue a famiglie fragili, e che non abbiano presentato essi fragilità durante la gioventù, hanno normalmente figli tutti sani, tutti solidi.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al teatro dell'Opera Comique di Parigi è stata data la prima rappresentazione di un monologo intitolato *Il tamburo*.

Il giorno della dichiarazione di guerra il tamburo annunzia le ostilità, provocando subito le apprensioni dei vecchi che hanno visto altri combattimenti, i pianti delle donne, vecchie e giovani, i cui figli, mariti o fidanzati stanno per partire.

Ma bisogna difendere il suolo della patria. Un generoso entusiasmo infiamma coloro che vanno e coloro che restano.

Sul nobile poema del signor Saint Georges de Bouhelier, il maestro Alfred Bruneau ha scritto una musica che, dopo avere evocato le felicità pacifiche dei campi, eleva a poco a poco i suoi accenti fino alla esaltazione finale.

La signorina Marie Chenal è stata l'interprete fervente e giustamente applaudita come l'opera.

CONCORSO DELLA «SOCIETA' DEL QUARTETTO» DI FERRARA

La «Società del Quartetto di Ferrara» nell'intendimento di festeggiare la ricorrenza del suo *Centesimo Concerto* nel 1917, con un atto che ne perpetui la data, apre tra i musicisti italiani un concorso per un *Poema Sinfonico intitolato «A Ferrara» e ispirato ai versi dell'Ode «Alla Città di Ferrara» di G. Carducci*.

I concorrenti dovranno inviare la partitura per grande orchestra ed anche la riduzione per pianoforte – franche di ogni spesa – al segretario della Società del Quartetto (via Cairoli, 5, Ferrara), conservando l'anonimo, e contrassegnando i loro lavori con un motto, ripetuto sovra una busta chiusa, la quale conterrà il nome, il cognome e l'indirizzo dell'autore.

I concorrenti cureranno di trascrivere nella partitura – a caratteri minuti – quei passi dell'Ode, donde essi trassero l'ispirazione, e dei quali hanno libera scelta, per spiegare lo svolgimento del pensiero musicale corrispondente.

Il concorso si chiuderà alla mezzanotte del 31 dicembre 1916.

Al vincitore la «Società del Quartetto di Ferrara» assegnerà un premio di *Lire mille e un Diploma*; all'autore del lavoro classificato secondo una *grande Medaglia d'oro e un Diploma*.

La Commissione esaminatrice dei lavori è composta dei signori: m. Luigi Mancinelli, presidente; prof. Giorgio Barini; m. Alberto Gasco; m. Bernardino Molinari; m. Ottorino Respighi; avv. Francesco Baraldi e dott. Nando Bennati, gli ultimi due in rappresentanza della «Società del Quartetto di Ferrara».

La Società, sotto i cui auspici si svolge il Concorso, si adoprerà perchè il *Poema Sinfonico* prescelto sia eseguito appunto nel 1917, prendendo a tale uopo gli opportuni accordi con l'orchestra dell'*Augusteum* di Roma. La concertazione e la direzione del *Poema Sinfonico* verranno affidate al m. Molinari.

Il lavoro classificato primo rimarrà di proprietà esclusiva della «Società del Quartetto di Ferrara»; gli altri verranno restituiti ai rispettivi autori.

SPORTS

PODISMO – La Coppa d'Inverno a Pavia

Pavia. — Un successo francamente non prevaduto, ha arriso alla bella manifestazione podistica indetta con impeccabile cura dal locale Gruppo Sportivo Pavia.

Per la prima gara dell'annata il tempo non è stato troppo favorevole. Una nebbia umida e folta ed un freddo assai intenso, hanno caratterizzato la giornata. Nondimeno una folla abbastanza numerosa era presente, quando lo starter signor G. Dabbeno alle 14.17 dà la partenza ai ventiquattro concorrenti presenti sui trentaquattro iscritti.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Speroni Carlo libero di Busto Arsizio in 28'.
2. Negri Antenore S. C. Italia di Milano in 28'30".
3. Ficcoola Pierino S. C. Studenti di Spezia.
5. Comi Ettore libero Monza.

6. Lusana C. S. Ginnastica Bergamo; 7. Carmanati P. S. C. Excelsior Milano; 8. Brunelli A. S. C. studenti Spezia; 9. Anstoni G. S. Excelsior Milano; 10. Lodola A. S. S. Pavese Pavia; 11. Barlocco T. libero Busto Arsizio; 12. Cordeo Piccolini S. C. Italia Milano; 13. Rebuffi L. Pavia F. C.; 14. Cattaneo A. S. C. Excelsior Milano; 15. Ferri M. idem; 16. Speroni M. libero Busto Arsizio; 17. Migliorna A. Croce Verde Pavia; 18. Bordini S. U. S. Milanese; 19. Attilio G. C. V. Pavia; 20. Firpo S. idem; 21. De Paoli L. idem; 22. Amodeo F. libero Pavia; 23. Mantovani A. C. V. Pavia; 24. Marchetti T. idem.

Il premio di rappresentanza venne assegnato alla Croce Verde di Pavia che gentilmente prestò anche il suo servizio.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Novità, Varietà, Aneddoti

NUOVI FRANCOBOLLI.

I filatelici passano di sorpresa in sorpresa e questa guerra mondiale, che scuote quasi l'universo intero, fornisce loro ad ogni momento una quantità di nuove vignette postali.

E' ora la volta della Nuova Zelanda, la quale ha emesso una intera serie di francobolli, finemente incisi all'effige di S. M. il Re Giorgio V e specialmente interessante.

Essi portano infatti, oltre alle indicazioni di servizio e al valore, una iscrizione in caratteri maiuscoli in basso del francobollo.

War Stamp (francobollo di guerra).

e in alto due stelle simboliche, formula di speranza e presagio di vittoria.

I francobolli neozelandesi saranno assai quotati sul mercato, soprattutto quando saranno obliterati coi timbri degli eserciti australiani in campagna.

CURIOSA RELIQUIA DI GUERRA.

Non di quella attuale, nè di quelle recenti.

Alcuni terrazzieri di Corbeil l'hanno scoperta testè sotto una strada in riparazione.

Le loro zappe incontrarono un corpo duro; questo corpo duro era un cilindro, circondato da uno strato spesso di terra; e questo cilindro era un cannone.

Si riconobbe che questo cannone era del XVI secolo; era ancora carico di una palla di pietra.

E alcuni archeologi consultati hanno precisato che era spagnuolo e datava dall'epoca in cui il Duca di Parma bombardò Corbeil.

IL MISTERO DI UNA MINIATURA

La polizia di Londra si trova ora in possesso di un piccolo capolavoro del miniaturista Conway è un medaglione rappresentante Nelson con di dietro una divisa in capelli intrecciati, che si crede siano quelli di Lady Hamilton.

Questo prezioso ricordo, stimato 25.000 franchi, era stato messo in pegno per una lira sterlina da un giovinetto.

Un conduttore di automobile pubblica avendo tentato di riscattarlo il prestatore informò la polizia, la quale citò lo *chauffeur* davanti al tribunale di Westminster.

Non si è potuto sapere a chi appartenga legittimamente la miniatura. Lo *chauffeur* pretende che essa sia da molto tempo nella sua famiglia e che egli la offerse come dono di nozze a sua moglie; ma questa dice di averla ereditata sette anni or sono, da sua madre, il cui marito, un fornaio di Brighton, l'aveva accettata da un cliente in acconto sul suo debito.

La polizia ha conservato l'oggetto per schiarire il mistero. Essa vuol ricostituire la storia del medaglione e sapere come il ritratto del vincitore di Trafalgar, ornato dei capelli della sua bella amica, sia venuto a capitare al Monte di Pietà.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 27 Gennaio — S. Giovanni Crisostomo

Leva il sole alle 7.30 — Tramonta alle 5.15

Leva la luna alle 11.58 a. – Tramonta alle 10.36 m.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4

Sciarada.

1 – Corvo –
2 – Sta fermo
3 – Gita

Spiegazione del gioco precedente:

Po-n-te — PONTE.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 26 dicembre 1915.

Nati 30 dei quali 2 nati morti.

Morti 36 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI.

Rossi Giacomo Settimio fu Giovanni 77 Narni calzolaio cel.
Giorgi Pietrafranceseo fu Alfredo 34 Firenze possid.
Montani Caterina fu Pietro Paolo 72 Roma ved.
Rocchi Pietro fu Domenico 60 Città di Castello pens. con.
Prosperi Alessio fu Luigi 66 Roma fotografo cel.
Vitallo Ercole di Nicola 30 Roma [illegible] cel.
Pozzi Antonietta di Francesco 23 Salisano con.
Sammarini Paolo di Giuseppe 34 Roma elettricista cel.
Fortini Margherita fu Giovanni 33 Arlena con.
Onofri Maddalena fu Martino 70 S. Martino al Cimino ved.
Colantoni Carmine fu Carlo 79 Cervaro con.
Sorcino Emanuele fu Isacco 80 Roma ved.
Milioni Mario fu Nicola 30 Bagnaia infermiere con.
Leonardis Olga di Demetrio 16 Roma nub.
Pasquali Mario fu Pietro 30 Casal Monferrato custod. ved.
Gilli Domenica fu Domenico 69 Torino ved.
Moreljo Scolastica Elena di Luigi 36 Salisio.
[illegible]
Palombo Antonio di Flavio Grotte di Castro.
Baldoni Pasqua fu Vincenzo 88 Roma ved.
Venditti Letizia fu Michele 79 Chianni ved.
Vieri Cesare fu Pietro 73 Santo Fiorentino pens. con.
Mattia Pompilio fu Domenico 69 Roma vetturino ved.
Rabbriga Annunziata fu Luigi 60 Sigillo ved.
Falloni Sebastiano fu Vincenzo 47 Vico nel Lazio pastore con.
Mengarelli Costantino fu Francesco 73 Marcellio ved.
Di Jurio Rosario fu Pietrangelo 64 Pietracupa stallino con.
Del Rosso Agostino fu Luigi 80 Roma meccanico con.
Fondali Giovanni fu Giulio 23 Roma Impar. militare cel.
Benedetti Achille fu Filippo 70 Palestrina pens. ved.
Angeonini Edoardo fu Giuseppe 68 Velletri sarto ved.
Janni Francesco fu Nicola 41 Monte Gallo bracc.
Bonafine Natale di Francesco 19 Lalne Borg. militare.
Serafini Pietro di Francesco 18 Susano contad. cel.
Pocchioli Teresa fu Lorenzo 78 Cisterna ved.
Artegiani Pasquale fu Filippo 64 Castellanza impiegato con.
Ballanti Nello di Lodovico 19 Roma meccanico cel.
Gaudenzi Guglielmo fu Filippo 63 Roma possid. con.
Cardelli Virgilio fu Tito 61 Roma impiegato ved.
Bezzi Corrado fu Agostino 69 Roma industriale con.

Nati e morti denunziati il 29 dicembre 1915.

Nati 67 dei quali 4 nati-morti

Morti 42 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI.

Pizzichelli Giuseppe fu Paolo 81 Sinigaglia.
Mondeli Margherita fu Paolo Ant. 45 Fabbrica di R. con.
Pierdonati Apollonia fu Antonio 81 Terano ved.
Cellieri Francesco fu Giuseppe 43 Firenze con.
Castro Attilio di Filippo 30 Veroli custod. con.
Ferroni Luigi fu Giuseppe 66 Castelado farmacista cel.
Battaglia Giovanni fu Antonio 41 Palermo bracc. con.
Cianfriglia Umberto di Livio 8 Roma.
Cossioni Michelina fu Antonio 65 Fumello ved.
Togni Giuseppe fu Lorenzo 70 Roma mediatore
Laghi Giuseppe fu Benedetto 58 Figlio muratore ved.
Salvucci Pietro di Basilio 23 Camerino contad. con.
Belardi Augusto fu Luigi 34 Roma stagnaro
Ferroni Cristoforo fu Francesco 45 Roma vetturino con.
Giorgi Giov. Batt. fu Antonio 70 Roma industriale ved.
Carnevali Fausto fu Vincenzo 30 Roma negoz. con.
Malagrida Cesare fu Luigi 60 Barvide pensionato con.
Ravvè Filomena fu Antonio 79 Bergono nub.
Odenzoni Adelaide fu Angelo 81 Cerbi S. Angelo ved.
Di Lorenzo Antonia fu Sabatino 54 Tagliacozzo con.
Nardi Giovanni fu Celestino 73 Poggio Cancello possid. con.
Fracantini Filippo fu Giovanni 53 Roma fonditore ved.
Paparelli Giuseppina fu Pio 63 Castelnuovo ved.
Celani Isabella fu Giuseppe 66 Vasto (Chieti) ved.
Carloni Palma fu Filippo 54 Ripatransone ved.
Vanni Luigi fu Feliciano 66 Bologna pens. con.
Galli Angelo fu Emilio 60 Livorno commesso con.
Broghi Veronica fu Giovanni 80 Città di Castello con.
Giulio Cosimo fu Giuseppe 66 Genazi impieg. con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CITTA' DELLA PIEVE – MUNICIPIO – 29 Gennaio – Costruzione dell'Acquedotto per questa città comprendente Condottura d'allacciamento, condotta maestra, camere di distribuzione e serbatoio di estremità. L. 226.481.

POTENZA – R. PREFETTURA – 27 Gennaio Forniture brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Albano-Marsico. 1° tronco dall'abitato di Albano all'abitato di Anzi e Laurenzana m. 46.001, di compresa la diramazione per Trivigno, di lunghezza metri 207,90, per la durata di un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 L. 46.000.

SOMMA VESUVIANA – MUNICIPIO – 29 Gennaio – Appalto quinquennale dazio consumo – L. 39 mila.

ROMA – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE – 29 Gennaio – Fornitura di carne di manzo Quintali 310 L. 142 mila.

Idem fiore di farina del n. 2 tipo 80 per cento Quintali 1700 L. 68.450 (Per Roma).

Idem Quintali 900 L. 42.000 (per Comuni).

MILANO – INTENDENZA DI FINANZA – 29 Gennaio – E' aperto il Concorso alle rivendite di generi di privativa, Pioltello 2, Melegnano 1, Cornate 2, San Giuliano 2, Lambrate 1, Sesto San Giovanni 1, San Colombano al Lambro 1, S. Giorgio a Legnano 1, Cardano al Campo 1, Milano [illegible], Bareggio 2, Pezzottiero, Lodi 18, 3, 2, Monza 20, 16, 20 Cassano d'Adda 2, Cologno 7, Abbiategrasso 2, Cassano d'Adda 2, Cenate 1, Trezzo d'Adda 1, Canegrate 2, Rovello 1, 3, Limbiate 1, Mezzate 1, Busto Arsizio 16, 12, Corbetta Maggiore 2, Jerago 1.

MAIORI – MUNICIPIO – 31 gennaio – Appalto [illegible] L. 9 mila annue e per un quinquennio.

COSTALE – MUNICIPIO – 31 gennaio – Appalto dazio consumo quinquennale 1916-1920 L. 11.704 annue.

CASTELLAMMARE DI STABIA – MUNICIPIO. 31 gennaio – Appalto quinquennale dazio consumo L. 28. mila annue.

CASARANO – MUNICIPIO – 31 gennaio – Appalto quinquennale dazio consumo.

CASERTA – R. PREFETTURA – 31 gennaio – Manutenzione strade di Sora 1° tronco L. 21.540 annue e per gli anni 1916-1921.

ROMA OSPEDALI RIUNITI – 31 gennaio – Appalto per la vendita del pane bianco delle varie sedi del [illegible] dal 1° aprile 1916 al 30 aprile 1917.

MONTELEONE PUGLIA – MUNICIPIO – 31 gennaio – Riscossione dazio consumo quinquennale 1916-1920 L. 2260 annue.

MILANO – R. PREFETTURA – 31 gennaio – Somministrazioni di materiali e lavori di manutenzione occorrenti alla strada provinciale Castellanza-Saronno, durante il periodo dal 1° aprile [illegible]

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Sarajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione [illegible].
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
3 » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
4 » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria. L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
13 » Rottura tra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
22 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 Battaglie di Charleroi e Mons: vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
31 Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
10 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti tra austriaci e russi nella estrema [illegible] della Galizia con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
18 Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *[illegible]* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Persia.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akaba nel Mar Rosso.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
10 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
21 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-12 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
26-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviec Brest-Litowsk e Olita.
2-3 settembre I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
9 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
3 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
2 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
22 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. La corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco «*U 8*» è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di Zeppelin sulle coste inglesi.
26 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
7 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. - *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica.
Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
9 Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estese le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
21 Forze anglo-franco russe bombardano reparti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prisrend.
4-31 dicembre – Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.
12-14 genn. 1916 - Le truppe austro-ungariche prendono il Monte Lowcen e poi Cettigne. Il Montenegro chiede la pace. – I francesi occupano Corfù.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 26 gennaio

Bollettino di guerra N. 245.

In Valle Lagarina, nella giornata del 24, il nemico rinnovò un tentativo di attacco contro le nostre posizioni nei pressi di Mori ma fu ancora respinto.

In Valle Sugana, il giorno stesso, nostri riparti esploratori, spinti su Marter, ne fugarono nuclei nemici.

In Cadore ed in Carnia, consueta attività delle opposte artiglierie, più intensa nella zona fra l'Alto Aut e Valle Valentina (Gail).

Sulle alture a nord-ovest di Gorizia, la sera del 24, ingenti forze nemiche, favorite da fitta nebbia, attaccarono le posizioni attorno ad Oslavia. Di fronte alla superiorità delle forze dell'avversario, alcuni nostri riparti di prima linea, per non restare sopraffatti, ripiegarono lungo un breve tratto della fronte sui trinceramenti di seconda linea. Contro di questi, per la salda resistenza ed i violenti contrattacchi dei nostri rincalzi, si infransero i successivi insistenti assalti dell'avversario che subì nuove gravissime perdite.

Sul Carso violento duello delle artiglierie specialmente nella zona del Monte S. Michele.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino, 26.** I francesi tentarono con grande numero di contrattacchi di riprendere le trincee che abbiamo preso ad est di Neuville. Essi furono respinti, talvolta con corpo a corpo.

In Argonne i francesi fecero esplodere mine che colmarono un piccolo elemento di trincea. Occupammo l'escavazione prodotta alla quota 285 a nord-est di La Chalade, dopo aver respinto un attacco nemico.

Aeroplani di marina attaccarono gli stabilimenti nemici presso La Panne, e areoplani dell'esercito di terra bombardarono le strade ferrate alla quota 100 a sud-ovest di Dixmude e a Bethune.

Fronte orientale e balcanica. – Nessun avvenimento particolare.

FONTE FRANCESE

Uff. da **Parigi**, 25 ore 23. — In Belgio, a sud-est di Boesinghe, la nostra artiglieria di concerto con quella britannica eseguì un violento bombardamento contro le opere nemiche, le quali subirono gravi danni. Stamane due velivoli tedeschi hanno gettato una quindicina di bombe su Dunkerque e sui suoi dintorni. Cinque persone sono rimaste uccise e tre ferite. In Artois vivissimo cannoneggiamento ad est di Neuville nella regione di Wailly ove il nostro tiro ridusse al silenzio parecchie batterie nemiche. A nord dell'Aisne disperdemmo un importante convoglio nemico. Nella regione di Craonne una batteria pesante tedesca che tentava di battere il ponte di Berry au Bac fu danneggiata dal tiro dei nostri pezzi di grosso calibro. Sugli Hauts de Meuse nel settore di Mouilly un piccolo distaccamento nemico che tentava avvicinarsi alle nostre linee dopo un cannoneggiamento abbastanza vivo fu agevolmente disperso dal nostro fuoco. Nei Vosgi tiri efficaci della nostra artiglieria contro le posizioni nemiche di Muhlbach e di Stossuihr e contro le casematte del Rain des Chanes.

(S) **Parigi**, 26. — Comunicato ufficiale delle 15:

In Artois viva attività di artiglieria nel settore di Neuville Sainte Vaast. Durante la notte abbiamo eseguito un attacco che ci ha permesso di cacciare i tedeschi da una delle escavazioni prodotte la vigilia da esplosioni di mine.

Fra la Somme e l'Avre, a sud di Chaulnes, le nostre batterie hanno bombardato accantonamenti nemici a Nattencourt e distrutto un osservatorio presso Parvillers.

Niente da segnalare sul resto della fronte.

FONTE INGLESE

Uff. da **Londra**, 26. — Il giorno 25 corrente alle ore 21 abbiamo effettuato efficaci bombardamenti presso Ovilliers, Laboiselle, Lebirdouze e Boesinghe. Abbiamo fatto esplodere presso Boesinghe, un deposito di bombe nelle linee tedesche.

L'artiglieria tedesca ha manifestato attività nella regione di Gomecourt e nei dintorni di Loos e di Hooge

Aviatori inglesi e tedeschi hanno esplicato una certa attività, durante la quale gli inglesi hanno mantenuto il vantaggio.

FONTE BELGA

Uff. da dall' **Havre**, 26. — Lotta di artiglieria abbastanza viva in parecchi punti della fronte belga.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 26. Nulla di nuovo.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 25. — La nostra artiglieria ha bombardato con successo le posizioni tedesche nella regione della Dvina e valle di Friedrichstadt. Il 24 corr un aeroplano nemico ha lanciato due bombe su Dvinsk. Una donna è rimasta uccisa.

Nella regione del villaggio di Smilechniokki, ad ovest del lago di Boghinsifce abbiamo respinto un attacco tedesco contro la nostra linea di scolta. In Galizia, sulla fronte del fiume Strypa, duello di artiglieria. Il nemico ha ricorso di nuovo al lancio, mediante palloni aerostatici, di proclami tra i nostri accampamenti.

Secondo informazioni raccolte, gran numero di soldati di una divisione tedesca ebbero le membra gelate e molti in maniera così violenta che dovettero essere riformati e rimpatriati.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**. 26. La convenzione colla quale i montenegrini si impegnano a deporre le armi fu firmata ieri sera alle ore 6 dai plenipotenziari del Governo montenegrino. Il disarmo continua senza difficoltà. Esso si è esteso ai distretti di Kolasin e di Andrijevica.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) *Uff. da* **Costantinopoli**, 25. *Fronte dell'Irak.* Il nemico non ha intrapreso alcun nuovo attacco.

Presso Kut El Amara duello intermittente di artiglieria.

Nella notte del 18 abbiamo attaccato di sorpresa, con successo, un campo nemico ad ovest di Korna. Su questo fronte si è verificato un fatto eccezionale: la caduta di neve, che ha prodotto un freddo intenso.

Nulla d'importante sulla fronte del Caucaso, salvo scaramuccie all'ala destra a nord del fiume Murad.

Sulle altre fronti nessun cambiamento.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 25. — *Fronte del Caucaso.* — Nella regione di Erzerum continuiamo a premere da presso i turchi facendo prigionieri in ogni località abitata. Nella regione di Melasghert abbiamo avuto felici scontri con elementi di cavalleria e di fanteria nemici.

L'INGHILTERRA E IL CONFLITTO EUROPEO.

(S) **Londra**, 26. — Lloyd George, intervistato, ha dichiarato che l'Inghilterra si prepara a gettare tutto il suo peso nella guerra.

La Germania lo sentirà ben presto. L'Inghilterra possiede ora uno dei più grandi eserciti del mondo, il quale sarà presto del meglio equipaggiati.

Ma ciò non è tutto; si sta preparando una nuova Inghilterra industriale. A causa della guerra abbiamo acquistato per centinaia di milioni macchine ed utensili i quali avranno una enorme influenza sulle industrie britanniche alla fine della guerra ed aumenteranno l'esercito già enorme dei lavoratori e degli industriali che saranno tutti necessari più tardi per riparare le devastazioni della guerra. E' per questo che il paese, lungi dall'impoverirsi, sarà invece più ricco in tutto ciò che costituisce una ricchezza reale.

Lloyd George soggiunge che si è sempre opposto alla soluzione delle questioni internazionali con la forza delle armi; ma l'entrata dell'Inghilterra nella guerra è il solo mezzo per distruggere la odiosa minaccia tedesca contro la pace e contro la civiltà. Gli alleati, uniti verso un potente sforzo, scavano la tomba alla pericolosa menzogna che il diritto è costituito dalla forza. Essi non cesseranno fino a che la fossa scavata non sia larga e profonda e non siano sicuri che una risurrezione è impossibile.

Lloyd George conclude dichiarando che gli alleati sono fermamente uniti quanto lo erano al principio della guerra e che non vi è il menomo dubbio circa la vittoria.

LA MISSIONE DEL COLONNELLO HOUSE IN EUROPA.

Parigi, 26. — Il colonnello House amico del Presidente Wilson e da lui incaricato d'una missione confidenziale in Europa per studiare ed esaminare la situazione dopo essersi trattenuto alcuni giorni a Londra è giunto a Parigi dove è stato intervistato da un redattore del *Journal*.

L'inviato del Presidente Wilson ha dichiarato al giornalista parigino che è la seconda volta che visita l'Europa dopo lo scoppio della guerra e che a Londra oltre le sue frequenti conversazioni con l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Nelson Page, ha avuto colloqui con Sir Grey e un certo numero di uomini politici inglesi.

Interrogato sulla questione del blocco il colonnello ha detto: Ho avuto occasione di parlare su questo argomento con il nostro Ambasciatore a Londra e con quello di Parigi.

— Colonnello, ha domandato il giornalista, il vostro soggiorno a Londra ha coinciso con la presenza di Briand. Avete avuto un colloquio col Presidente del Consiglio?

— No e non lo vedrò nemmeno a Parigi questa volta. Parto infatti per la Svizzera donde mi recherò a Berlino e probabilmente a Vienna. Difficilmente mi recherò in Italia. Conto ritornare a Parigi fra una diecina di giorni e allora m'incontrerò con varie personalità politiche francesi. Quindi ripartirò per Londra e m'imbarcherò per gli Stati Uniti.

— Da quello che avete visto, finora, ha chiesto il giornalista, pensate di riportare da questa seconda visita in Europa un'impressione identica a quella che vi ha lasciato il vostro primo viaggio?

— Finora, ha risposto il col. House le mie impressioni sono presso a poco le medesime di quelle riportate nella prima visita – o meglio – preferisco di astenermi dal rispondere a questa domanda.

E così l'intervista è terminata.

Il giornalista così commenta:

— Il col. House è un diplomatico da *parlotte* che meriterebbe veramente di essere di carriera.

La Lega Navale brittanica

(S) **Londra**, 26. — La lega navale inglese ha compiuto il suo ventunesimo anno dalla data della fondazione, e questo fatto ha servito di occasione ad una serie di conferenze e di pubblicazioni nelle quali l'attività della associazione è stata largamente illustrata.

Attualmente la Lega conta centocinquantamila soci, sparsi in tutte le parti del mondo, ed in media tiene ottomila riunioni in ogni anno nelle varie città del Regno Unito e delle Colonie ove esistono nuclei di soci o dove si svolgono avvenimenti di speciale interesse navale.

Uno dei primi atti della Lega fu di provvedere alla decorazione annuale della Colona di Nelson, in Trafalgar Square (che è diventata il simbolo della potenza marinara dell'Inghilterra) ed ogni anniversario della grande battaglia nella quale il Nelson perdette la vita.

Essa ha poi fatto numerose pubblicazioni di carattere navale, alcune delle quali assai pregevoli e ricercate, ed ha mantenuto viva in tutta l'Inghilterra la propaganda per il continuo e progressivo aumento della flotta. Attualmente la Lega mantiene una scuola navale per trecentocinquanta ragazzi, che vengono avviati alla carriera del mare, mantiene pure navi di istruzione sul Tamigi ed in alcuni dei principali porti inglesi, ha fondato una organizzazione di istruzione navale per ragazzi delle scuole pubbliche, e la brigata londinese comprende duemila ragazzi dai dodici ai diciassette anni, mille dei quali vennero chiamati in servizio attivo, come mozzi, durante il 1915.

Uno dei primi soci della Lega Navale fu il più grande letterato inglese contemporaneo, Giorgio Meredith, il primo presidente fu l'ammiraglio Hornby; il presidente attuale è il deputato Yerburgh.

Servizio telefonico urbano

Riordinamento delle tariffe

Il Ministro delle Poste on. Riccio ha presentato alla Camera dei deputati il dis. di legge intitolato «Riordinamento delle tariffe telefoniche nel servizio delle reti urbane».

Questo dis. di legge, trae la sua origine da quanto fu prescritto con la legge del 15 luglio 1907, la quale, all'art. 26, faceva obbligo al Governo di presentare, entro un anno, il disegno di legge per il riordinamento e per la riforma delle tariffe pel servizio urbano.

In realtà tale progetto di legge fu preparato subito, ma esso, per varie vicende politiche, non giunse alla discussione.

Nel 1910 la Commissione Reale per lo studio tecnico-amministrativo e finanziario del servizio telefonico, nominata dal Ministro on. Ciuffelli, prese in esame il detto progetto ed elaborò un nuovo schema di disegno di legge; ma anche questo progetto, pronto fin dal 1912, non fu sottoposto alla approvazione della Camera, perchè sembrò intempestivo un elevamento delle tariffe quando erano generali le lagnanze per le deficienze del servizio telefonico, causate peraltro dalla mancanza in bilancio dei fondi indispensabili all'attuazione dei progettati lavori.

Ora che, in seguito alla concessione dei fondi necessari, sono stati iniziati quasi tutti i lavori per riordinare e migliorare gli impianti telefonici, nel più breve tempo, possibile, mi è sembrato doveroso – dice il Ministro on. Riccio nella sua relazione – non ritardare più oltre la presentazione di un progetto di legge che merita tutta l'attenzione del Parlamento.

Come è noto, le tariffe per le reti telefoniche urbane sono tuttora stabilite in base all'art. 21 del vigente testo unico di leggi telefoniche 3 maggio 1903.

Secondo questo art. le tariffe non possono eccedere il limite massimo di lire 200 o di lire 300 a seconda che trattisi di reti con linee aeree o sotterranee. I vari concessionari telefonici, valendosi di questa facoltà, applicarono nelle loro reti tariffe diverse a seconda delle condizioni locali delle industrie e del commercio, del prezzo della mano d'opera e della disponibilità sul posto dei materiali essenziali per gli impianti.

Quando lo Stato entrò in possesso di parecchie reti telefoniche, in virtù della legge 15 luglio 1907, trovò pertanto in vigore tariffe più svariate, le quali costituiscono ancora la più grande anomalia nel servizio telefonico.

Ad es., mentre nella rete di Roma, con circa 12,000 abbonati, si pagano, per abbonamento annuo, 162 lire, nella rete di Palermo, con appena 1800 abbonati, se ne pagano 200. In alcune reti telefoniche gli abbonati sono distinti in due ed anche in tre categorie, a ciascuna delle quali viene applicata una diversa tariffa, commisurata al maggiore o minore uso del telefono; in altre reti, come quelle di Roma, Genova, Palermo e Napoli, si ha una categoria unica di abbonati, ai quali si applica indistintamente una medesima tariffa qualunque sia il numero delle conversazioni che essi effettuino.

Numerosissimi sono gli abbonamenti telefonici che servono non a bisogni propri degli abbonati od alle esigenze della loro industria o commercio, ma ad evidente scopo di réclame. Tali sono gli abbonamenti dei caffè, bar, circoli di divertimento ed in genere di tutti i luoghi aperti al pubblico, che usano in tal modo degli apparecchi gratuitamente.

Vi sono abbonati a Roma che fanno in media 150 conversazioni al giorno; ve ne sono a Firenze che ne fanno 170, e a Torino perfino 200. Quale regolarità

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Baronessa d'Orchaise!... Sua figlia sarebbe stata baronessa d'Orchaise!

Lei Meilleraye si mostrò più freddo, più riservato, pronunciando frasi vaghe. In quanto a Claudia, ella non rispose alla semplice allusione fatta in sua presenza e il suo silenzio fu preso per un'adesione.

Ecco in quali condizioni, dopo quali preliminari, Valette si credette autorizzato a dire a suo nipote che poteva presentarsi a Moutchal e considerarsi come gradito pretendente.

Si è visto che Raoul non aveva risposto all'invito con la premura che richiedeva una simile ventura, e perchè fra l'adesione di principio che egli aveva data a suo zio e la chiamata di questo, si era frammesso un avvenimento che aveva modificato alquanto il suo modo di vedere.

La prima visita di Raoul a Moutchal non mutò la situazione; la Meilleraye continuò a desiderare per sua figlia il titolo di baronessa d'Orchaise, Meilleraye rimase esitante come prima, per non dire ostile, e Claudia impenetrabile.

Ma Raoul indotto in errore dalle dichiarazioni rassicuranti dello zio, persistette nel considerarsi come gradito pretendente, per quanto la ragazza, a dir vero, non gli avesse testimoniato che la più grande indifferenza.

— Bah! diceva lui, per spiegare quel contegno, è la timidezza che le impedisce di manifestare i suoi sentimenti. Ma come non potrebbe essere felice e lusingata di diventare baronessa d'Orchaise?... D'altra parte mio zio me lo ha lasciato capire... Per cui, è così.

Nullameno, durante i giorni che seguirono quell'intervista, gli abboccamenti fra zio e nipote furono poco più, non dominati da ottimismo, non sembrando loro il successo tanto certo quanto prima.

Ben inteso che non si poteva più indietreggiare; adesso tutti e due tenevano a quel matrimonio; lo zio per aver la pace, il nipote per palpare il denaro dello zio e quello della signorina Meilleraye.

Tanto per non darsi per vinti, quanto per incoraggiarsi scambievolmente Valette e suo nipote cercarono di dimostrarsi che la signorina Meilleraye non poteva far altrimenti che sposare d'Orchaise, E a forza di reagire l'uno sull'altro finirono col persuadersi, che il successo di quel progetto non poteva esser dubbio. Tanto che una mattina Valette dichiarò:

— Credo che non rischiamo nulla a far la domanda ufficiale, anzi avremo una certezza più assoluta. Ad ogni modo questo ci permetterà di discutere sugli ultimi accomodamenti, di prendere le ultime disposizioni.

— Giacchè ci siete, zio, potrete fissare la data della cerimonia, e al più presto... Io, non sarò tranquillo che quando saranno scambiate le firme.

— Bene, vado oggi stesso...

Giungendo a Moutchal, Valette trovò nel cortile Meilleraye, che tornava da una corsa nei dintorni. Scambiarono cordiali saluti, poi Valette domandò:

— La signora è visibile?

— Credo, l'ho lasciata un'ora fa in salotto, dev'esservi ancora.

— Ne sono lieto, poichè preferisco trattenervi entrambi su... su quanto ho da dire.

— Ah! fece Meilleraye distratto.

— E la signorina dov'è? E' assente?

— Mia figlia è con sua cugina e coi bambini in riva alla Sionle, ve li ho scorti or ora.

— Allora tanto meglio, concluse Valette: babbo e mamma riuniti, la figlia altrove, potremo discorrere più liberamente.

Meilleraye, che era preoccupato, cercò di sorridere.

— Siete spaventoso, caro mio, disse, con le vostre misteriose frasi.

Entrarono in salotto, dove si trovava la Meilleraye, a cui Valette porse i suoi omaggi e, dopo essersi informato della sua salute, abbordò subito la questione che la tormentava.

— Cari vicini, dovete certamente dubitare dello scopo della mia visita, egli cominciò, poichè vi ho già fatto francamente delle dichiarazioni, quando si trattò, un mese fa, di ricondurre a Moutchal mio nipote Raoul, che da due o tre anni aveva un po' trascurato di frequentare la vostra casa.

La Meilleraye, rossa dall'emozione, balbettò una frase qualunque

— Siamo stati felicissimi di rivedere il signor d'Orchaise.

— Non starò a ricordarvi in quali condizioni Raoul abbia ripreso le sue visite, tanto eravamo già d'accordo...

— D'accordo! Su che? interruppe Meilleraye affettando profonda sorpresa.

— Ma... ma pare che... Bene perchè tergiversare? Sì, sul progetto di maritare la signorina Claudia a mio nipote,

La Meilleraye abbozzò un gesto imbarazzato e il castellano, tentennando il capo, rispose:

— E' un po' eccessivo il pretendere che esprimendo il desiderio di rivedere d'Orchaise a Moutchal, noi abbiamo voluto fargli capire che saremmo felici di dargli Claudia in isposa.

Ignoro ciò che mia moglie abbia potuto dirvi in proposito, ma in quanto riguarda me, so benissimo che non ho mai pronunziato parola che potesse autorizzare una simile conclusione.

Dopo tutto, non ho mai interrogato Claudia su questa questione, e siccome è la prima interessata nell'affare così il suo sentimento è in primo luogo indispensabile perchè si possano impegnare delle trattative.

Osservate, carissimo che non oppongo affatto al vostro desiderio un rifiuto formale, dico che la questione non è mai stata esaminata seriamente; e per risolvere un caso tanto grave ci vuole, lo sapete pure, un esame serio una discussione ben considerata, una lunga riflessione.

Fu interrotto da un colpo battuto all'uscio. Era Battista, il cameriere che recava un telegramma.

— Toh! mormorò Meilleraye, ecco un telegramma che senza dubbio si è incrociato col mio... Permettete!...

Sì è così... Ah! che disdetta! Scusatemi cinque minuti, vi prego: Debbo andare nel mio studio per redigere la risposta senza distrazione.

— Fate pure, sono io che debbo scusarmi di venire a disturbarvi nel momento in cui avete da regolare affari importanti.

Il castellano preoccupato non rispose ed uscì tosto.

Quando fu scomparso dietro l'uscio del corridoio che conduceva al suo studio, Valette domandò:

— Ma che ha Meilleraye da qualche settimana a questa parte? E' sempre assorto, nervoso, cupo.

La castellana sospirò:

— Non ci capisco niente, disse. Come voi, come tutti, ho costatato che Uberto ha completamente cambiato di umore, lui tanto franco, allegro non curante, è adesso taciturno, brontolone, sempre all'erta...

«Ne sono poco tranquilla, temo che sia ammalato, senza che lo sappia. Alla sua età, qualche volta, vi sono delle malattie organiche il cui cammino è lento, insidioso, che si rivelano soltanto il giorno in cui scoppia la crisi acuta...

«Naturalmente, quando lo interrogo, dice che sta benone...

— Non si può supporre che vostro marito sia rattristato per seccature di denaro... quando si ha una sostanza come la sua!

— Oh! non credo che sia questo, balbettò la castellana senza poter reprimere un lieve fremito.

— Meilleraye lavora sempre molto?

— Sì, si chiude spesso nel suo studio dicendo che ha dei conti difficili da regolare, lunghe corrispondenze da tenere al corrente, Scambia anche spesso dei telegrammi con Parigi.

— Ah! Ah! fece Valette.

(Continua)

di servizio si può pretendere da una telefonista; per quanto abile e volonterosa, quando, fra i cento o i centoventi abbonati, assegnati al suo posto di lavoro, essa deve servire, non dico molti, ma alcuni di quelli che fanno un uso così eccessivo della loro comunicazione?

Il lavoro diviene febbrile e snervante; le telefoniste si trovano nell'impossibilità di rispondere con la desiderata sollecitudine alle chiamate degli abbonati, irritati così dalla lunga e snervante attesa.

***

Meglio si possono comprendere le gravi conseguenze di questo stato di cose, quando si tenga presente che mentre in Italia la media giornaliera delle conversazioni per abbonato supera il numero di 15, negli altri Stati di Europa non arriva a sette conversazioni; ciò che permette a quelle Amministrazioni, senza alcun danno per la celerità del servizio, di assegnare a ciascun quadro di lavoro 180 ed anche 200 abbonati, con evidente risparmio di personale. Nel nostro paese invece il servizio procede stentato anche assegnandone un centinaio.

Non solo, dunque, viene defraudato lo Stato di tante migliaia di conversazioni usufruite, senza corrispettivo alcuno, da numerosissime persone che abusivamente si servono del telefono altrui costituendo così quello che potrebbe chiamarsi *parassitismo telefonico* ma si aggravano considerevolmente le spese di esercizio e di manutenzione e si danneggia il servizio.

***

Per evitare questo eccessivo sfruttamento del telefono, da parte dei grandi abbonati, molte Amministrazioni estere, specialmente gli Stati Uniti del Nord America, hanno adottato con successo le tariffe a contatore, attuando così pei telefoni, come già è stato fatto pel gas, per l'acqua, per l'elettricità, il principio dell'esatta proporzionalità fra le tariffe e il consumo. Ognuno paga in rapporto al numero delle conversazioni che fa.

L'on. Riccio concorda quindi nel concetto espresso dalla Commissione Reale a pagina 64 della sua pregiata relazione, che convenga cioè «adottare nel servizio urbano il sistema di tariffa a contatore, il quale, mentre provvede ad un notevole aumento negli introiti, presenta altresì il grandissimo vantaggio di favorire lo sviluppo del servizio mercè una razionale distribuzione di oneri, in ragione dell'effettivo maggiore o minore uso del telefono, fornendo in pari tempo il criterio per migliorarlo anche tecnicamente».

Ma poichè oggi non sarebbe possibile, date le attuali condizioni degli impianti passare bruscamente dal sistema del *forfait* a quello del contatore, il presente disegno di legge lascia al Governo la facoltà di procedere gradualmente, nell'applicazione del nuovo sistema, a mano a mano che gli impianti saranno tecnicamente suscettibili di tale innovazione.

Intanto, transitoriamente, viene mantenuto il sistema delle tariffe a *forfait* commisurate però per quanto è possibile, al prevedibile uso da parte degli abbonati, ed è inoltre fissato un massimo di conversazioni annue, sorpassato il quale, l'abbonato è obbligato ad assumere un secondo apparecchio.

***

La relazione ministeriale constata poscia che il materiale telefonico essendo quasi del tutto importato dall'estero costa più che negli altri paesi. Onde, a parità di altre condizioni, le nostre tariffe dovrebbero essere più elevate che altrove; invece sono le più basse.

Infatti, le tariffe telefoniche praticate in Italia vanno da un minimo di lire 100 (reti minori) ad un massimo di lire 200 (reti di Napoli, Palermo, ecc.) mentre in Francia, Russia ed Austria variano da un minimo di 150 ad un massimo di 400 lire; in Germania sono di lire 376 ed in Inghilterra il nuovo bilancio prevede l'aumento da 425 a 500 lire per la rete di Londra e da 250 a 300 per le reti della provincia.

Si è ritenuto necessario, adunque, nell'interesse dell'erario, ed anche del servizio, modificare le tariffe attuali in guisa che, senza gravare eccessivamente sugli abbonati che fanno del telefono uso moderato, colpiscano quelli che ne fanno uso eccessivo e nel tempo stesso assicurino all'Amministrazione non soltanto il rimborso delle spese di esercizio, ma anche quello delle spese d'impianto e dei relativi interessi, che l'Amministrazione dei telefoni deve pagare alla Cassa depositi e prestiti in esecuzione delle varie leggi, con le quali furono accordati i fondi per il riordinamento degli impianti.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re è ripartito l'altra sera per la zona di guerra.

Alla stazione di Termini si trovava fermo un lungo treno, contenente centinaia di soldati, i quali, terminata la licenza, trascorsa a Roma ed in altre città e paesi, presso le loro famiglie ripartivano, per tornare nelle linee di combattimento.

Tuttad un tratto si propalò la notizia della presenza del Re, che doveva partire con lo stesso treno. Tutti i militari si sporsero dai finestrini. Molti discesero; e un solo grido eruppe dai petti: *Viva il Re!*

Il Re era accompagnato dal gen. Brusati, dal duca Cito di Filomarino, dal col. Romeo delle Torrazze e dal ten. col. Guerrieri, e dal capo di gabinetto del gen. Brusati, magg. Olivieri.

Commosso alla repentina dimostrazione, cui si associarono tutti i viaggiatori, ringraziò portando ripetutamente la destra alla visiera del berretto.

Alle 12,15 partì il treno, salutato da una nuova e più lunga ovazione.

Si trovavano anche alla stazione il Prefetto, il Questore, il capo di gabinetto Valenti, il cap. Cassetta, il col. Druansen, il cap. dei RR. CC. Cantuti, il Commissario Valvo.

VATICANO! Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Vico Prefetto della S. Congregazione dei Riti.

— Ricevette pure mons. Rolleri, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide per gli affari di rito orientale; mons. Ruggero de Teil col P. Hertzog; P. Benigno Ceccioli dei Minori, visitatore generale della Provincia di Napoli; il comm. Giuseppe Fornari.

— L'*Agenzia Stefani* comunica: **Berna, 26.** Secondo notizie pervenute da Roma in questi circoli cattolici si smentisce la voce corsa di un nuovo viaggio del cardinale Hartmann a Roma e della costituzione, sotto gli auspici del Papa, di una Commissione d'inchiesta sulle atrocità tedesche nel Belgio, in conformità alla proposta fatta dall'episcopato belga all'episcopato tedesco.

Il sussidio alla Camera del Lavoro

Dopo una esuberante discussione di carattere tecnico, il Consiglio Comunale ha potuto portare nell'esame del bilancio una nota di carattere politico-sociale. E naturalmente, come era facile prevedere, l'argomento è stato offerto dal sussidio, che da qualche anno è assegnato in bilancio alla Camera del Lavoro; un tema intorno al quale si sono accesi vivaci contrasti di carattere tecnico e sostanzialmente d'indole politica.

Sebbene questo stanziamento sia inscritto semplicemente a calcolo — quindi di carattere provvisorio, fino a che il Comune non abbia provveduto ad una organizzazione di un proprio ufficio del Lavoro — tuttavia una parte della maggioranza credette di suscitare battaglia, quasichè tutta l'Europa, ed anche parte dell'Asia, non fosse in armi.

La Camera del Lavoro ha certamente ragione di sussistere, ma di sussistere (come dicevamo nel 1907, quando fu stanziato, sotto l'Ammin. bloccarda, l'assegno di L. 10.000) di vita propria. Soltanto dalla sua indipendenza economica essa può trarre il diritto alla sua indipendenza politica e sociale; ma quale che possa essere l'opinione individuale su questo argomento, bisogna riconoscere che non era e non è questo il momento di sollevare una questione che può dividere gli animi e suscitare conflitti, quando da tutte le parti si fa appello alla concordia dei partiti.

Ha pertanto fatto benissimo il Sindaco a far comprendere ai proponenti come egli non li avrebbe seguiti sopra il loro terreno. E per verità gli stessi consiglieri, che avevano affrontato l'argomento, dovettero riconoscere la inopportunità e rettificare la loro iniziativa dichiarando che non intendevano distrarre per quest'anno il sussidio alla Camera del Lavoro, ma di affermare soltanto un principio di massima; quello cioè, che ogni sussidio del Comune si dovesse dare alle organizzazioni tecniche, in ragione della effettiva efficienza sociale, senza distinzioni politiche o religiose.

Il cons. Martire sostenne questa tesi, basandosi sulle deliberazioni del Cons. Comunale di Milano, il quale, pur essendo socialista, rifiutò nella sua azione sociale, ogni intervento intermediario della Camera del Lavoro.

Se non che la questione mancava di base — poichè il Comune, all'infuori della Camera del Lavoro - non sussidia alcun'altra organizzazione operaia. E allora si completava l'ordine del giorno, riferendolo ai sussidi, che la Giunta avrebbe concesso sul fondo di guerra stanziato in bilancio.

Non si comprende infatti questo vincolo, che si è voluto porre all'Amministrazione. Poichè, se in via normale si può ammettere che il Comune spieghi la sua azione di incoraggiamento e di assistenza sociale, attraverso quelle organizzazioni tecniche, che offrano sicure garanzie della loro serietà indipendentemente dal loro carattere politico e religioso, senza obbligarle a subire il patrocinio di una determinata istituzione, non sappiamo come questo principio si possa applicare per i sussidi richiesti nel momento, i quali non trovano la loro giustificazione in una ragione di carattere sociale, ma soltanto in circostanze eccezionali, che non hanno alcuna relazione con le organizzazioni di classe.

***

Il fondo di guerra deve servire a provvedere alle straordinarie esigenze del momento, sia per quanto riguarda i servizi annonari, sia per tutte quelle provvidenze d'ordine sociale, che si rendono necessarie per assistere le famiglie dei richiamati sotto le armi.

Ora, in tutto questo, l'organizzazione di classe ha ben poco, anzi nulla, a vedere; trattandosi di provvedere più specialmente a casi singoli, che si manifestano in varie classi sociali con la medesima asprezza per tutti.

E' una questione di analisi, che ha niente a vedere con l'organizzazione, rivestendo, se non un carattere di beneficenza, certamente un carattere di eccezionale tutela sui rapporti degli individui e non delle classi.

Nel campo del lavoro, può benissimo verificarsi, per es. che la classe degli scalpellini risenta più specialmente gli effetti della disoccupazione; ma in questo caso l'azione del Comune non può esplicarsi attraverso le organizzazioni tecniche, offerendo ad esse lavoro, perchè il Comune non può sottrarsi alle disposizioni di legge, nè finora alcun decreto speciale lo ha autorizzato a far ciò. E' ammissibile, d'altronde, che il Comune, concedendo sussidi o contributi, possa esimersi da ogni responsabilità e da ogni indagine sulla loro erogazione? Quali garanzie le organizzazioni tecniche possono dare del buon uso del denaro che ad esse fosse affidato se parecchie, anzi la maggior parte, non hanno neppure alcuna figura giuridica?

Il cons. Martire sostenne in Consiglio che l'operaio vale nulla come individuo, vale soltanto qualche cosa come operaio organizzato.

E ciò può anche essere vero; ma in tal caso le organizzazioni operaie, dovrebbero assumere tale figura — come le organizzazioni inglesi — da poter rispondere pienamente dei loro atti e delle loro iniziative, non solo di fronte agli enti pubblici, ma anche ai singoli individui.

E' inutile quindi fare della teoria se questa non trova riscontro nella pratica. Se le organizzazioni operaie vogliono aver diritto a speciali considerazioni, debbono anche sottostare ai doveri che loro impone la responsabilità dei propri atti. Da noi purtroppo — e purtroppo da ogni parte — non si parla che di diritti.

Non sarebbe ragionevole che si parlasse anche un po' di doveri?

LA MORTE DELL'ON. FINOCCHIARO APRILE. La morte dell'on. Finocchiaro Aprile, di cui diamo notizia nelle *Ultime*, è avvenuta nella clinica chirurgica del prof. sen. Durante, dove l'illustre parlamentare si trovava, da qualche tempo, degente per enterorragia acuta gastro intestinale.

La sua fine è stata improvvisa e si può anche dire imprevista, tanto più che egli, mercè le cure affettuose dell'illustre clinico ed intimo amico, prof. Durante, aveva potuto superare felicemente altro male che da tempo lo affliggeva.

Appena avvertiti del pericolo, accorsero subito la consorte signora Finocchiaro, il figlio, on. Andrea, e le figliuole, nonchè il prof. Durante, il quale, coadiuvato dai suoi assistenti, tentò pur troppo, sebbene con poca speranza, quanto il caso gravissimo poteva richiedere.

Il compianto uomo di Stato, che si onorava, da quando venne alla Camera, della sua più schietta amicizia — cosa sì rara ai tempi che corrono — godeva in Roma la più alta stima e le più vive simpatie, anche perchè nel periodo in cui fu per parecchi mesi R. Commissario della capitale, seppe con la sua intelligente operosità ed equanimità conquidere le simpatie generali della cittadinanza romana, nella stessa guisa, che aveva saputo meritare la più grande stima e la più cordiale deferenza in tutte le classi del Foro e della Curia romana.

La sua regione nativa perde nel compianto Finocchiaro Aprile, un autorevolissimo rappresentante politico, mentre al paese viene a mancare uno dei più autorevoli ed operosi parlamentari.

Alla famiglia dell'illustre estinto, inviamo le più vive condoglianze.

IL GRAVE LUTTO DEL COMM. STRINGHER. — Si è spenta ieri l'altro a Roma, la sig.ra Giovanna Stringher, nata Trevisan, madre del comm. Bonaldo, Direttore generale della Banca d'Italia. Era donna di insigni virtù, la cui vita fu tutta un'austera e nobile disciplina di dovere e di bontà.

Al comm. Bonaldo e a tutti i suoi congiunti vadano in quest'ora di acerbo lutto, le più vive e sentite condoglianze.

— Ieri poi ebbero luogo i funerali che riuscirono una imponente affettuosa dimostrazione di cordoglio.

Qualche migliaio di persone, fra cui moltissime signore, seguivano il carro circondato da uscieri della Banca d'Italia e della Banca Commerciale e preceduto da frati e dal clero di Santa Maria dei Monti. C'erano il Sindaco sen. Colonna, il Sottosegretario al Tesoro on. Da Como, il presidente della Corte dei Conti sen. Tami, l'ex-Ministro Tedesco, i senatori Bodio, Villa, Chimirri, Tommasini, Bonasio Tittoni, i deputati Fradeletto, Soderini, Artom, tutto il Consiglio Superiore della Banca col presidente comm. Bertarelli; altri funzionari dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze; rappresentanze di Banche, Istituti, Enti e uno stuolo di impiegati ed uscieri della Banca d'Italia.

Subito dopo il carro funebre, erano il comm. Stringher, con donna Lucia, il fratello comm. Vittorio ed il nipote tenente medico, e il vice direttore generale comm. Canovai.

Dopo l'assoluzione nella chiesa letteralmente stipata di Santa Maria dei Monti la salma ha proseguito per Campo Verano.

Consiglio comunale. — Venerdì 28 e sabato 29 corr. alle ore 17, si adunerà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno sono le seguenti nuove proposte:

Acquisto di grano.

Concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia a trazione elettrica ed a sezione normale da Roma (piazza Venezia) ad Ostia nuova (2ª delib.)

Fondi a disposizione dell'Ufficio V (P. R.) per la compilazione di una pianta del piano regolatore 1:500.

Acquisto di suppellettile tecnica per il Lazzaretto di S. Sabina.

Fornitura di benzina.

Proroga dell'appalto per la ferratura dei semoventi per il servizio della Nettezza Urbana.

Collaudo dei lavori per la sistemazione del Lungo Tevere dei Fiorentini. — Restituzione di deposito all'Impresa.

Collaudo dei lavori per la manutenzione dei selciati.

Accettazione del «Lascito Maria Borelli».

Acquisto di carbone.

Tassa sulle aree fabbricabili.

Acquisto di bidoni per il latte.

PRESTITO DI GUERRA

— e assicurazioni «Unione». — La Compagnia di assicurazioni incendio «L'unione» rappresentata in Roma dal Banco di Roma, ha sottoscritto la somma di L. 250.000 del nuovo Prestito Nazionale 5 per cento versandone l'importo in una sola rata ai principali Istituti di Credito in Genova dove ha la propria Direzione italiana.

A questa cifra si aggiungono altre L. 200.000 per conversione in Prestito Nazionale 5 per 100 di titoli del Prestito Nazionale 4,50 per cento 1915 di sua proprietà.

Sono così L. 450.000 colle quali la Compagnia «L'Unione» ha risposto all'appello della patria.

L'on. Rava parla ai ferrovieri. — Ieri alle 21, nella sala degli impiegati civili in via Nazionale l'on. Luigi Rava, ha parlato ai ferrovieri italiani sul Prestito nazionale.

L'oratore illustrando come i ferrovieri contribuirono all'ottima riuscita di questo Prestito, dimostra il dovere che ha ogni cittadino italiano di dare un contributo finanziario alla patria per il conseguimento della vittoria.

L'on. Rava al termine del suo bellissimo discorso è stato molto applaudito.

Onorificenze. — L'egregio dott. Giuseppe Massoneschi, medico del «Sindacato dei Cronisti» e redattore capo della «Rassegna di clinica e terapia», è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

La notizia sarà accolta col più vivo compiacimento nel mondo giornalistico e teatrale in cui il dott. Massoneschi è universalmente considerato ed apprezzato.

Anche noi inviamo rallegramenti cordiali all'amico carissimo.

Corsi commerciali gratuiti pei soldati mutilati. — L'Istituto stenografico italiano, sistema Meschini, in piazza del Foro Traiano accoglierà gratuitamente tutti quei mutilati militari, che riterranno utile frequentare i corsi accelerati di «coltura e commerciale», che si inizieranno il 2 febbraio.

In detti corsi saranno insegnate con metodi essenzialmente pratici, le seguenti materie: Contabilità, corrispondenza commerciale, stenografia, dattilografia, francese, lavori d'ufficio, e dopo quattro mesi sarà rilasciata a coloro che supereranno il relativo esame un diploma di «Cultura commerciale» che li metterà in grado di occupare un decoroso impiego presso qualsiasi azienda commerciale, corrispondenti od aiuto.

Gli on. Barzilai e Celesia — Ieri mattina tornarono a Roma il Ministro, on. Barzilai, ed il Sottosegretario di Stato agli interni on. Celesia.

Il primo col treno di Firenze e l'altro con quello di Pisa.

L'anello di guerra e il Comune. — E' noto che anche l'Amministrazione comunale ha voluto portare il suo contributo per la riuscita della vendita dell'*Anello di guerra* a beneficio dei mutilati, feriti e orfani dei caduti.

Già nel Consiglio comunale, nella ultima adunanza, un gran numero di consiglieri acquistò l'anello che gli amici cav. Palomba e comm. Cremonesi, consigliere dell'Associazione tra i Romani, distribuivano.

Il comm. Lusignoli ha poi con una bella lettera raccomandato a tutti i capi di servizio di accogliere un certo numero di anelli per farne la vendita agli impiegati che ne facessero richiesta e negli uffici capitolini è stato un vero accorrere da parte di tutti per giungere tra i primi a possedere il grazioso cerchietto.

Il lutto di un collega. — Cesare Castelli, pubblicista e romanziere, ha perduto ieri, dopo grave e lunga malattia, la sorella signora Rosa, moglie al noto imprenditore, ing. Jacobacci.

Condoglianze al collega, ai suoi congiunti, alcuni dei quali risiedono in Arezzo.

L'Inno dei giovani esploratori. — Riuscito vano il concorso indetto nel passato anno per l'Inno nazionale dei Giovani Esploratori, poichè su circa 300 composizioni concorrenti neppure una è stata giudicata meritevole del premio offerto dal Ministero della pubblica istruzione, la sede centrale del corpo ha incaricato di scrivere l'Inno nazionale il poeta Angiolo Silvio Novaro.

L'Inno verrà poi musicato da un eminente artista, e sarà cantato da quasi ottantamila giovinetti inscritti al corpo.

Scossa di terremoto. — Ieri alle 13.22 in Roma, è stata avvertita una leggera scossa ondulatoria di terremoto.

All'Osservatorio del Collegio Romano la scossa è stata segnalata di 4° grado dagli apparecchi sismici. Si ritiene che l'epicentro sia stato Terracina.

Altre scosse sono state avvertite a Rocca di Papa e a Grottaferrata.

Commemorazione di Leone Harmel. — Domenica, 30, alle ore 15,30 nelle sale dell'Associazione Popolare Cattolica dei Prati, Umberto Tupini, consigliere comunale, commemorerà il così detto padre degli operai cattolici, Leone Harmel.

L'invito è particolarmente rivolto ai cattolici del quartiere Prati.

I ferrovieri e la Commissione reale. — Il comitato della federazione dei ferrovieri ha nella sua ultima seduta votato il seguente deliberato:

«Il Comitato della F. dei ferrovieri, di fronte alla inaspettata nuova proroga frapposta dalla commissione reale alle proprie conclusioni ed alla presentazione della proposta di sistemazione giuridica ed economica del personale ferroviario, ritenendola ingiustificata dopo i precedenti impegni assunti;

«constatato come non per l'opera del proprio rappresentante, che una volta ancora riconosce attiva, intensa e produttiva, ma per il sopraggiunto fatto di una guerra che ha sovvertito ogni previsione, la commissione reale informò l'opera sua a criteri restrittivi ed inadeguati, per ottenere una sistemazione che doveva essere definitiva e duratura secondo i bisogni della vita quotidiana;

«non ravvisando nello immediato ritiro del proprio rappresentante dalla commissione reale la soluzione della strana situazione prodottasi, sempre a motivo delle eccezionali temporanee esigenze del bilancio dello Stato;

«considerato che la commissione reale, come commissione tecnica ed indipendente, non doveva menomamente preoccuparsi di considerazioni estranee al proprio mandato;

«protesta per la inaspettata nuova proroga frapposta dalla commissione alle proprie conclusioni ed affida al proprio rappresentante in seno alla commissione reale stessa l'ulteriore e ancora più viva difesa e tutela degli interessi dei propri organizzati, perchè nel corso della relazione si trovi ancora modo di riparare ad eventuali e gravi deficienze.»

In memoria di Samuele Ottolenghi. — Il giorno 30 corr. alle ore 10 ½ sarà inaugurata negli Asili infantili israelitici (Lungo Tevere Sanzio 14) una lapide in onore del benemerito, compianto presidente, comm. gr. uff. Samuele Ottolenghi.

Terrà il discorso commemorativo il vice-presidente cav. Daniele Sonnino.

All'Università popolare oggi giovedì alle ore 21, il prof. Vincenzo Giuffrida parlerà degli *Aspetti economici della guerra europea*.

L'ingresso sarà libero.

Scuola Samaritana. — Nella solita aula del Collegio Romano, oggi giovedì, alle 16.30, si darà una lezione del Corso A, sul tema: *Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche*.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, giovedì, al Corso gratuito serale di cultura popolare (scuola Felice Venturi, al Portico d'Ottavia), il cap. cav. Augusto Grossi-Gondi, parlerà sul tema: *Le madri e la guerra*. Ingresso libero.

Pontificio Istituto Biblico. — Nell'aula magna del Pont. Istituto Biblico in piazza della Pilotta 35, oggi alle ore 15, il prof. D. Alberto Vaccari terrà una lezione pubblica sul tema: «Storia ed esegesi nelle iscrizioni fenicie ed aramaiche».

Riunioni operaie. — Per il 6 febbraio è convocata, alle 10 in via Angelo Brunetti 21, l'assemblea della Cooperativa emancipatrice selciaroli.

— Dopo dimani, sabato, alle ore 19.30 si riunirà la sezione inservienti degli ospedali della Camera del lavoro. Interverranno anche i rappresentanti della Commissione direttiva.

— La cooperativa unione arti edili è convocata in assemblea per il 15 febbraio. Approvazione del bilancio ed elezione del nuovo Consiglio d'amministrazione.

Asta per la vendita di legname. — Il giorno 12 febbraio, alle ore 10, in prefettura ed alla presenza del Prefetto, o del funzionario, che verrà da lui designato, si procederà ad un primo esperimento d'asta per la vendita, in due lotti del legname utilizzabile da taglio ceduo compreso sotto le denominazioni di: «Monte Rotondo» «Monte Mario» «Nasso Cerolino» e «Fontana dei Monaci» di proprietà del Comune di Civitella S. Paolo, in base al prezzo prestabilito di L. 6997,61.

L'asta avrà luogo col metodo di estinzione di candela vergine, a norma del regolamento di contabilità generale dello Stato. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle L. 20 e l'aggiudicazione non sarà definitiva al primo incanto, ma soggetta ad offerte di ventesimo.

Indumenti di lana per i soldati. — Il «Laboratorio Sociale» dell'Associazione per la donna a Piazza S. Marco 17, per dare lavoro ad un numero maggiore di donne, ha fatto lavorare per conto suo della lana bellissima, Borgosesia, di otto fili, bianca. Quindi, a confezione ultimata, mette a disposizione di quei Comitati, di quelle famiglie, di quei privati che vogliano acquistare indumenti di lana per i nostri soldati:

350 paia di calze — 200 ventriere — 170 ginocchiere.

Si fa noto che la confezione è accuratissima e che l'indumento è di qualità fine e resistente insieme.

Il banchetto della «Miglioramento Celio». — Domenica 6 Febbraio p. v. ad ore 12.30 precise, la benemerita *Associazione Miglioramento Celio* terrà il 2° Banchetto Sociale onde festeggiare la data della sua costituzione.

Dato l'attuale momento politico, detto banchetto avrà però carattere strettamente famigliare.

I Soci che desiderano parteciparvi sono pregati versare la quota relativa in L. 3 (Tre) non oltre il 3 febbraio p. v. presso i Sigg. Valentini Luigi — Via S. Giovanni in Laterano 104; Contedini Leonardo — Via S. Giovanni in Laterano 112 H; Santarelli Alessio — Via S. Giovanni in Laterano 135; Fiori Alfredo — Via Celimontana 16; Giorgetti Davide — Via Capo d'Africa (Casa del Popolo).

Aspetti economici della guerra europea. — E' il titolo della conferenza che stasera alle ore 21, terrà, al Collegio Romano, per incarico della Università Popolare, il prof. Vincenzo Giuffrida, direttore generale del Credito e Previdenza al Ministero di Agricoltura.

All'Assoc. Commessi ed Impiegati di commercio — Con la festa dedicata ai bimbi che si svolgerà domenica p. v. alle ore 15 nel salone dell'impiego privato in via Monte della Farina 50, si inaugureranno i trattenimenti annuali organizzati dalla Società Generale di M. S. fra Commessi ed Impiegati di commercio.

Quest'anno le feste oltre che a beneficio del fondo di invalidità e vecchiaia saranno a favore delle famiglie dei soci richiamati alle armi; quindi si può prevedere che tutti i soci verranno contribuire all'opera di solidarietà che è un dovere specialmente nell'ora presente.

Alla Sala Pichetti. — Ieri sera alla Sala Pichetti il prof. Bossi ha tenuto l'annunziata conferenza sul *Pericolo tedesco*.

Per gli orfani dei contadini. — L'«Opera nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra» ha pensato di preparare un quaderno istruttivo per le scuole elementari da diffondersi fra gli alunni delle scuole d'Italia, devolvendone l'utile a favore dell'assistenza agli orfani. Basta pensare che in Italia la sola vendita di quaderni da 5 centesimi raggiunge la cifra di 35-40 milioni per comprendere quale utile può essere ricavato dalla vendita diretta dei quaderni.

L'opera ha pregato Leonardo Bistolfi di voler fare per detto quaderno apposita illustrazione; l'artista ha accolto l'invito ed ha già consegnato uno splendido lavoro.

Il quaderno colla copertina di Leonardo Bistolfi verrà quanto prima messo in vendita e tutti i fanciulli d'Italia potranno concorrere ad un'opera di pietà e di solidarietà.

I vetturini di carrozze. — Ieri il segretario della lega G. Montesi e Moglioni della C. D. della Camera del lavoro, si recarono all'ufficio V municipale dove furono ricevuti dall'ass. ing. Galassi.

I rappresentanti degli operai prospettandogli la triste situazione in cui si trova la classe per la grave disoccupazione causata dalla estesa requisizione dei cavalli ed automobili; presentarono una nota di lavori che opportunamente potrebbero essere eseguiti nella Capitale. L'ass. dopo aver esaminato l'elenco e deferentemente ascoltato le ragioni espostegli, ha dato sicuri affidamenti del suo maggiore interessamento, dichiarando di far pervenire tra qualche giorno una concreta risposta.

— Sabato prossimo alle ore 20 assemblea generale alla Camera del lavoro.

Gli operai delle tramvie municipali. — L'altro ieri in due turni ebbe luogo alla Camera del lavoro l'assemblea presieduta dal segretario Moglioni la quale approvò all'unanimità la relazione morale e finanziaria. Da questa risultò un entrata di L. 297,70 ed una uscita di L. 69,50 con un avanzo netto in fondo di cassa di L. 188,20.

Fu deliberata l'adesione al sindacato tramvieri italiani, stabilendo che nella prima quindicina di febbraio comincerà il prelevamento delle tessere camerali e delle marchette. In ultimo fu nominato il nuovo comitato che riuscì così composto: Finocchi, Ossalli; Bertani, Sugamele, Arnari, Benedetti, Mancini e Moglioni. Rappresentanti al Consiglio generale della Camera del lavoro: Bonavenia e Bonelli.

I tramvieri urbani. — Stamane alle 8 e mezzo per il turno di notte e stasera per quello di giorno sono convocati alla Camera del lavoro i tramvieri della S. R. T. O. e Municipali compresi gli operai di officine e deposito, per le comunicazioni delle trattative in corso con le varie autorità circa l'indennità straordinaria pel rincaro viveri.

Lega infermieri e inservienti degli Ospedali. — I due comitati dirigenti le dette organizzazioni sono convocati per stasera alle ore 20 alla Camera del lavoro in unione alla Commissione direttiva.

Alla Camera del lavoro. — Questa sera alle ore 20, riunione della commissione direttiva.

SOTTOSCRIZIONE UNICA.

Pro Organizzazione civile e Croce Rossa.

ELENCO 110.

Somma precedente L. 2.064.278,61

Personale del Banco di Sicilia, Sede di Roma 1% dicembre (O. C.) 46.25 — Personale U. C. A. V., di Roma, off. dicembre (O. C.) 30 — Personale del Banco di Napoli, sede di Roma, 1% dicembre (O. C.) 106.10 — Rosolino Boni, off. dicembre genn. (O. C.) 20 — Personale della Direzione Locale Telegrafi 1% novembre (O. C.) 536.70 — Direttrice e Insegnanti Scuola Tecnica «Colomba Antonietti» 1% novembre (O. C.) 26.22 — Pietro De Mattheis, off. gennaio (O. C.) 200 — Pietro De Mattheis, 1° versamento ricavato vendita «Poesie» del Dott. De Mattheis alla frontiera (O. C.) 50 — Personale Ufficio del Bollo straordinario di Roma 1% dicembre (O. C.) 2.60 — Magistrati del Tribunale di Roma contr. dic. (O. C.) 153 — Funzionari di Cancelleria di Roma, contr. dic. 98.10 — Impiegati Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai, Sede compart. di Roma, per il dicembre (O.C.) 28.65 — Virgilio Gerosa (O. C.) 15 — Funzionari del Ministero della Pubblica Istruzione, 1% dicembre (O. C.) 767.09 — Impiegati Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai, Sede centrale, off. dicembre 43.73 — Personale della Banca d'Italia, sede di Roma, 1% dic. 1.036.40 — Professori del R. Liceo Ginnasio Ennio Quirino Visconti, 1% novembre (O. C.) 85.10 — Banca Italiana di Sconto, contributo dicembre (O. C.) 1.500 — Personale Direzione centrale, sede e dipendente della Banca Italiana di Sconto, offerte di dicembre (O. C.) 975.38 — F. G. 4ª rata (O. C.) 15 — Comm. Francesco Giorgi (O. C.) 100 —

Totale L. 2.070.711.18

ELENCO 111°

Somma precedente L. 2.070.711.18

Prof. Roberto Alessi 2° versamento (O. C.) 300. Ing. cav. Luigi Rossetti, 7° versamento (O. C.) 25 — N. N. offerta settimanale (O. C.) 1 — Funzionari e operai della R. Zecca, offerta di dicembre (O. C.) 141,63 — Impiegati dei magazzini Richard-Ginori, offerta di dicembre (O.C.) 40 — Alunni del R. Liceo Ginnasio Umberto I° (O. C.) 300 — Comm. Bonaldo Stringher e sig.a Lucia, 8ª offerta, 250 — Personale direzione Azienda autonoma delle tramvie municipali, offerta novembre (O. C.) 29.40 — G. D. S. (O. C.) 1,50 — Connazionali residenti a Dire Daua Harrar 85 — Cav. Sel. R. Console d'Italia in Harrar 7 — Famiglia Quarantini, offerta gennaio (O. C.) 6 — Preside e professori del R. Istituto Tecnico di Roma, offerta ottobre, novembre e dicembre (O. C.) 412,27 — on. Carlo Schanzer e sig.a Corinna, 3ª offerta 500 — Magazzini Generali in Roma, offerta gennaio (O. C.) 100 — Giuseppe Tesini, offerta gennaio (O. C.) 50 — Famiglia Parisi, id. id. 1.000 — Impiegati Amministrazione Parisi, id. id. 130 — Funzionari del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, 1% dicembre (O.C.) 1.145 — Avv. cav. Osvaldo Santarelli, 7ª offerta (O. C.) 20 — Vico Camillo e Bindo Hannau, per la 2ª edizione della monografia del prof. Lugaro «Pazzia d'Imperatore e aberrazione nazionale» 500.

Totale L. 2.075.791,37.

ELENCO 112°

Somma precedente L. 2.075.047,54.

Operai del Laboratorio pirotecnico di Capua, off. nov. 1915 L. 611 — Soc. Volsinia di Elettricità, off. mensile dic. 1915 100 — Personale della Società «La Filotecnica», ing. Salmoiraghi e C., off. dic. 1915 30 — Prof. comm. Luigi Luiggi, dic. 1915 5 — Insegnanti de. R. Ginnasio femminile Regina Elena 1% dic. 1915 20.41 — Impiegati delle Carceri giudiziarie, 1% nov. 1915 16 — Massi Francesco, 1% nov. 1915 e dic. 4.20 — Gr. uff. prof. Adolfo Apolloni, gennaio 1916 100 — Impiegati manifattura tabacchi, dic. 1915 98,75 — Emma Tittoni Apolloni 100 — Comm. Edoardo Almagià, off. mens. 500 — Fond. Biblioteca Vallicelliana; dec. 6,83 — Soc. Old England, genn. 100 — Schede ritirate dai negozianti dal sig. Zanghi Giuseppe 184,75 — Dal sig. Tolentino Nicola 179,50. —

Totale L. 2.077.291,73.

Avviso agli abbonati

I signori abbonati sono pregati di passare presso la nostra Amministrazione, dove potranno ritirare il premio cui hanno diritto nella loro qualità di associati.

Piccola cronaca

Telefono, Redazione 12-27 — Amminis. 12-34

E' morta all'ospedale di S. Giacomo la canzonettista Elsa Caroli, che ieri l'altro nella pensione Oliva in Piazza S. Silvestro si avvelenò ingoiando cinque pasticche di sublimato.

Il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Il fornaio Romolo Pasquini di a. 18, ab. in V. Labicana 16, perchè stanco di vivere si avvelenò ingoiando alcuni sorsi di sublimato. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Maria Di Cola di a. 14, ab. in V. degli Equi 53, per un diverbio avuto col fidanzato Domenico Di Mario attentò alla propria vita, bevendo della varecchina, nella quale aveva disciolto del fosforo.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Arresti. — Gli agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino, insieme alla guardia notturna Bissetti, arrestarono i pregiudicati Armando Del Monte di a. 21 ab. in v. Petrarca 8, Romolo Jovalè di a. 18 ab. in via Alba 8 ed Alfredo di a. 16 ab. in via Carlo Alberto n. 65.

Essi tentarono scassinare il negozio di uova e polli di Clemente Fabrizi in v. Petrarca.

— Dagli agenti di P. S. del Commissariato di S. Eustachio fu arrestato ieri il minorenne Celiste Rocci di a. 14 ab. in via dei Cappellari 63, autore del borseggio di 10 lire in danno di Elvira Caliori.

— In piazza Madama furono arrestati la scorsa notte i pregiudicati Armando Faccenda di a. 28 ed Enrico Rinalia di a. 25 sorpresi mentre tentavano penetrare con scasso nel negozio di apparecchi elettrici della ditta Rocchi.

Tentati suicidi. — Romolo Pasquini, di a. 18, ab. in via Labicana 16, perchè stanco di vivere, in via Emanuele Filiberto tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — Emma Martinazzi, di a. 12, affacciatasi ad una finestra della propria abitazione in via Testa Spaccata 12, piano secondo, perduto l'equilibrio cadde nella sottostante via riportando contusioni multiple. Alla Consolazione, fu dai sanitari giudicata guaribile in . 40 g. c.

Un povero pazzo. — Ieri sera alle 21.35, un giovane dell'apparente età di a. 20, si aggirava per il Corso Vittorio Eman.le indossando la sola camicia. Fermato dalla guardia di P. S. Scarano, fu trasportato all'osp. di S. Spirito, ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

Borseggio. — Il signor Angelo Clementi, di a. 42, ab. in via Crescenzio 74, su di una vettura elettrica municipale della linea V, fu derubato del portafogli contenente uno cheque di lire 100 e carte personali. Il sig. Clementi denunziò il furto al Commissariato di P. S. dei Prati.

TEATRI DI ROMA

LE NOVITA' AL «QUIRINO»

Ieri sera con grande concorso di pubblico ebbe luogo l'ultima replica di *Les P'tites Michû*, la deliziosa operetta del m. Messager ascolta col solito favore.

— Stasera riposo e domani sera prima rappresentazione della nuovissima operetta del m. Kerker: *Castelli in aria* per la quale è assai viva e giustificata l'attesa.

Il lavoro, di soggetto schiettamente americano è stato posto in scena da Caramba con grande senso d'arte.

***

Costanzi. — La rappresentazione a prezzi popolari della *Manon Lescaut* richiamò ieri pubblico numeroso che rinnovò calorose accoglienze a tutti gli ottimi esecutori di questa bella edizione dell'opera pucciniana.

Le feste maggiori furono per la Cervi-Caroli, squisita protagonista, e per il valoroso tenore Edoardo Di Giovanni.

Assai apprezzati anche il Pasi, il Bettoni, la Zinetti, il Nardi.

Cogli artisti fu evocato al proscenio più volte anche il m. Vitale, che ebbe speciali applausi dopo il preludio del 3° atto.

— Stasera — fuori abb. — e a prezzi pop. — *Mad. Butterfly*.

Martedì l'attesa prima della *Louise* di Charpentier che avrà ad esecutori la Cervi-Caroli, la Zinetti, il Pertile, il Giraldoni, dirigerà il m. Vitale.

Valle. — Stasera dunque avremo un eccezionale spettacolo: il teatro sarà certo gremito di pubblico e risuonerà dei più calorosi applausi in onore di Ermete Novelli, infatti si rappresenteranno *Alleluja* di Praga e l'esilarante *Distrazione del sig. Antenore*.

Nazionale. — La Compagnia Zanoncelli-Lombardo che è ormai alle sue ultime rappresentazioni, darà stasera un'altra replica delle *Cinque parti del mondo*.

Domani serata in onore del simpatico buffo Armando Fineschi.

Cines. — Stasera *In cerca di mali* e domani spettacolo in onore di Laura Zanon Paladini, la grande attrice della Compagnia Benini, con *I milioni di Giacomo*.

Manzoni. — Stasera *Madame Sangenella*; sabato spettacolo d'onore di Maria Scorpetta.

Adriano. — Stasera assai atteso, va in iscena *L'elisir d'amore*, che avrà ad interpreti artisti ben noti ed apprezzati, quali Enrichetta Graziani, il Bernardi, l'Auchner, il Vincenzi.

Dirigerà il m. Alvisi.

Morgana. — Accolte dalla più viva ilarità si susseguono le repliche del *Paraninfu* di cui Musco è geniale protagonista.

Metastasio. — Col *Gendarme* di Monaldi e Chiarelli avrà luogo stasera l'annunziato spettacolo straordinario in occasione del 15° anniversario della morte di Verdi.

Orfeo. — Le ottime esecuzioni della Compagnia Mascalchi-Falconi, continuano a richiamare numeroso pubblico.

Acquario Romano. — Teatro sempre affollato e grande successo di Marcipinotti, che questa sera darà il suo addio, eseguendo la *Cassa misteriosa*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mad. Butterfly*, ore 21.
Quirino. — *Riposo.*
Valle. — *Alleluja*, ore 21.
Nazionale. — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Cines. — *In cerca di mali*, ore 21.
Manzoni. — *Mad. Sangenella*, ore 21.
Adriano. — *L'elisir d'amore*, ore 21.
Morgana. — *Lu paraninfu*, ore 21.
Metastasio. — *Gendarme*, ore 21.
Orfeo. — *Il controllore dei vagoni letto*, ore 18; *Felicità coniugale*, ore 21.
Acquario Romano. — Spettacolo di varietà, dalle 17 in poi.
Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.
Araldo Telefonico. — Collegamento col *Teatro Costanzi*, ore 21.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri alle ore 16.30 si è riunito, sotto la presidenza di S. E. Salandra, il Consiglio dei Ministri.

Camera dei Deputati

LA MORTE DELL'ON. C. FINOCCHIARO-APRILE

Ieri mattina è morto l'on. Camillo Finocchiaro-Aprile. (Vedi Cronaca).

L'on. Finocchiaro-Aprile era nato a Palermo il 28 gennaio 1851. Laureatosi in legge divenne ben presto un'eminente figura del foro, specie in materia civile.

Fu eletto consigliere comunale di Palermo quindi rappresentò il 2° Collegio di Palermo nelle legislature 15, 16 e 17.

Dal 1892 in poi passò al Collegio di Prizzi che tuttora rappresentava. Alla Camera sedette a sinistra e fu fra i devoti seguaci di Francesco Crispi.

Nel 1887 fu Commissario Regio a Catania durante l'epidemia colerica e nel 1890 Commissario regio del Comune di Roma.

Adempì egregiamente la non facile missione e gli elettori romani ad attestargli la loro gratitudine lo elessero consigliere comunale della nuova Amministrazione.

Fu Ministro delle P. P. e T. T. nel Ministero Giolitti dal 1892 al 1893 e poi Ministro di Grazia e Giustizia nei Gabinetti Pelloux (2 giugno 1898 — maggio 1899) Fortis (marzo 1905 febbraio 1906) e *Giolitti* (marzo 1911 marzo 1914).

In quest'ultimo lungo periodo di Governo, benchè talvolta sofferente in salute, il Guardasigilli Finocchiaro dimostrò una tenace laboriosità, poichè presentò e fece approvare dal Parlamento vari importantissimi disegni di leggi fra i quali basta ricordare il *Nuovo Codice di Procedura Penale*.

Nella scorsa legislatura era stato nominato vicepresidente della Camera e tale carica gli era stata riconfermata nella legislatura attuale.

Con la sua morte scompare dal mondo politico un intelletto alto e operoso, un'autorevole figura parlamentare, un uomo semplice, modesto, di vita esemplare, come padre di famiglia e come cittadino.

Al figliuolo on. Andrea Finocchiaro-Aprile, deputato di Corleone, ed alla famiglia tutta, le condoglianze profonde e sincere della direzione e redazione del *Popolo Romano*.

Le attribuzioni del comandante della spedizione in Albania

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Il Comandante del corpo speciale italiano in Albania, in ciò che non è contemplato dal presente decreto, ha le attribuzioni stabilite dal n. 40 del regolamento sul servizio in guerra (Parte I, Servizio delle truppe), approvato con R. decreto del 10 marzo 1912.

Egli è investito dell'autorità politica sul territorio in cui si svolge l'azione delle forze armate al suo comando.

Per le operazioni nelle quali sia necessario coordinare l'azione navale con quella terrestre, egli prenderà opportuni accordi col Comando delle forze navali.

Art. 2. — Il Comandante del corpo speciale italiano in Albania avrà il comando di tutte le forze di terra e di mare sbarcate, e l'alta direzione di tutti i servizi nel territorio di propria giurisdizione, qualunque sia l'Amministrazione dello Stato cui essi appartengono.

Art. 3. — Il Comandante suddetto, nel predetto territorio ha le attribuzioni e le facoltà determinate per lo stato di guerra dal Codice penale per l'esercito, e dalle leggi e regolamenti del R. esercito.

Art. 4. — Esso ha facoltà di delegare, in tutto o in parte le proprie attribuzioni ai comandanti che da lui dipendono, nella misura richiesta dalle circostanze.

Art. 5. — Il Comandante del corpo speciale italiano in Albania dipende, esclusivamente, dal Ministro della guerra, dal quale riceve gli ordini, ed al quale riferisce per qualsiasi ramo di servizio generale e speciale.

Per gli affari d'ordine tecnico, amministrativo e contabile, i funzionari che non fanno parte dell'Amministrazione della guerra corrispondono col rispettivo Ministero per il tramite del Comandante del corpo speciale; fatta eccezione per i comandanti navali, i quali corrispondono direttamente col Ministero della Marina, o con il Comando dell'armata navale.

Art. 6. — Il Ministro della Guerra riferisce e sottopone al Consiglio dei Ministri tutte le questioni di ordine generale, ed uniforma alle deliberazioni del Consiglio medesimo la sua azione definitiva.

Egli comunica agli altri Ministri, a ciascuno per la parte che lo riguarda, le richieste, proposte ed informazioni che gli pervengono dal Comandante del Corpo speciale italiano in Albania, e trasmette ad esso le risposte, disposizioni ed istruzioni dei vari Ministri, per quanto da ciascuno di essi dipende.

Prestito Nazionale

LE SOTTOSCRIZIONI NELL'ARGENTINA.

(S) **Buenos Aires**, 26. — Le sottoscrizioni per il prestito nazionale italiano superano già i sei milioni.

Ministero Interno

MORTE DEL PREFETTO DI BELLUNO.

(S) **Belluno**, 26. — Stamani alle 10, poco dopo essere stato operato di cataratta ad un occhio, spirò per aneurisma, nella sua abitazione il comm. avv. Giuseppe Cardin Fontana, da quattro anni Prefetto di Belluno.

I funerali avranno luogo venerdì mattina.

Pubblica beneficenza e manicomi.

Il Ministero ha diramata una circolare ai Prefetti per illustrare e chiarire alcune disposizioni del decreto luogotenenziale 2 dicembre che semplifica alcuni servizi della pubblica beneficenza e dei manicomi.

Ministero Tesoro

COMMISSIONE PERMANENTE DI VIGILANZA
sulla circolazione e gl'istituti di emissione

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — La Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione è composta di tre senatori, di tre deputati, eletti dalle Camere rispettive, e di cinque membri nominati per decreto reale.

I membri di nomina governativa sono:
un presidente o consigliere del Consiglio di Stato;
un presidente o consigliere della Corte dei Conti;
il direttore generale del tesoro;
il direttore generale per la vigilanza sugli Istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli;
il direttore generale del Credito e della previdenza presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 2. — Ai singoli membri della Commissione spetterà, per ogni seduta, una medaglia di presenza di lire dieci, se si tratta di funzionari dell'Amministrazione dello Stato e di lire quindici se si tratta di estranei a detta Amministrazione, computandosi, ai fini del presente articolo, per una sola adunanza le riunioni tenute dalla Commissione nella stessa giornata.

Ministero Finanze

NUOVE MARCHE DA BOLLO.

Per l'attuazione dei nuovi provvedimenti finanziari sono state istituite nuove marche da bollo con il seguente decreto:

Art. 1. — E' istituita una nuova marca da bollo a tassa fissa da cent. due della forma di un rettangolo alto millimetri 22 e largo millimetri 18, stampata su carta bianca portante nella filigrana la Corona Reale. Detta marca consta di una cornice a spigoli vivi, formata da un doppio filetto rettilineo, la quale su fondo a «guilloche» racchiude uno scudo ovale. Parallela alla curva superiore dello scudo è stampata la leggenda «Marca da bollo» e, pure parallela alla curva inferiore, l'indicazione del valore «Centesimi Due».

Nel centro dello scudo ovale su fondo lineato orizzontalmente campeggia la cifra 2 in carattere arabico.

La detta marca è interamente stampata con inchiostro turchino.

Art. 2. — E' istituita una nuova marca da bollo a tassa fissa di lira una, senza decimi ed addizionale, della forma di un rettangolo alto millimetri 28 e largo millimetri 22, stampata su carta bianca portante nella filigrana la Corona Reale.

Detta marca porta racchiusa in una cornice a triplice filetto rettilineo l'effigie del Re rivolta a destra del riguardante e veduta per due terzi, campeggiante su fondo lineato, e racchiusa in un certo circolare di foglie di alloro e di quercia tenute insieme da due nastri con le estremità a svolazzo. Nella parte superiore delle nuove marche è stampata la leggenda «Marca da bollo» e nella parte inferiore l'indicazione del prezzo con le parole «Lire Una».

La detta marca è interamente stampata in inchiostro bruno-rosso.

Art. 3. — Le marche da centesimi due, di cui all'art. 1 serviranno per il Regno e per i paesi occupati dal R. esercito; quelle da lire una, di cui all'art. 2, serviranno esclusivamente per i paesi occupati dal R. esercito.

In questi ultimi paesi potranno pure usarsi le marche a tassa graduale per cambiali da centesimi 24 istituite col R. decreto 15 ottobre 1908, n. 626 e delle quali è cessato l'uso nel Regno in seguito alla riforma della tassa di bollo sulle cambiali, portata dal R. decreto 15 novembre 1914, n. 1230.

Art. 4. — La vendita e l'uso delle suddette marche avranno principio a misura che gli uffici del registro ne [illegible] provvisti.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha deliberato sui seguenti affari:

Riserve impresa Storelli costruzione piano inclinato pel tiro a terra delle barche nel porto di Bari.

Domanda del Comune di Casale Monferrato per l'estensione della legge 1896 alla fognatura di quell'abitato.

Domanda Soc. Elettrica della Campania per rinnovazione concessione acqua del condotto Carolino (Caserta).

Ricorso Rosso contro decreto Prefettizio di concessione al Comune di Castrogiovanni di derivare acqua delle sorgenti Buglio Madonna (Caltanissetta).

Ministero Guerra

Consiglio di disciplina per gli ufficiali.

Il *Giornale Militare* pubblica il decreto che costituisce come segue il Consiglio di disciplina per gli ufficiali dell'Esercito e della Marina:

Componenti effettivi:

Ragni cav. Ottavio, ten. gen. a disposizione, *presid.*
D'Ottone cav. Fortunato, ten. gen. pres. del Trib. supremo di guerra e marina, *membro.*
Semeria cav. Augusto magg. gen. a dispos. *membro.*
Cantone cav. Carlo, colonnello di fanteria a disposizione, *segretario.*

Supplenti:

Marzocchi cav. Claudio, ten. gen. nella riserva, in servizio temporaneo;
Gibelli cav. Francesco, maggior generale in posizione ausiliaria;
Strumia cav. Gabriele, maggior generale nella riserva.

Riparto territoriale dell'arma dei carab. reali.

Il Ministro della guerra porta a conoscenza delle autorità militari le seguenti variazioni avvenute nei comandi d'ufficiale dell'arma dei carabinieri reali.

Comandi istituiti.

Legione Napoli; tenenza Porto, in Napoli.
Legione Verona: tenenza provvisoria di Caprino veronese.
Legione Verona: tenenza provvisoria di Cividale del Friuli.

Cambio di denominazione.

La già Sezione di 1ª classe di Parma prende il nome di tenenza di Oltretorrente (Parma), e la tenenza di Riolo prende il nome di Riolo dei Bagni.

Ministero Poste e Telegrafi

Onorificenze

Con decreto luogotenenziale vennero conferite le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia:

Commendatori: Dal Noce Corselli ing. uff. Gaetano, direttore superiore, Fontanabona uff. Ettore, capo di divisione.

Ufficiali: Lenzi cav. Giovanni Lorenzo, ispett. principale; Berardi cav. Giulio, capo ufficio.

Cavalieri: Buschini Ettore 1° segretario; Borghi Alfredo, id.; Baroni dott. Carlo, id.; Asta Giuseppe, id.; Zanvettori, id.; Morano Giorgio, id.; Chieffo Aniello, id.

Cavi internazionali.

La Soc. dei *Cables* informa di aver sospeso sui cavi transatlantici il servizio dei telegrammi *differiti*, diretti all'America del Nord e paesi al di là, quindi non si accettano più telegrammi differiti per l'America del Nord e paesi al di là, con indicazione di via Ciai o Francia-Ciai e Inghilterra-Ciai.

Informazioni estere

SEQUESTRI DI CONTRABBANDI DI GUERRA.

(S) **Londra**, 26. — Una Nota ufficiale dice: Nel carico trovato a bordo del vapore svedese *Urba* che si recava da New York a Gothenburg e Copenaghen si sono trovate merci qualificate nella polizza di carico come quindici casse di martelli inviate dagli Stati Uniti ad un depositario danese. Il loro esame ha rivelato invece che si trattava di quindici casse contenenti ciascuna rame, bronzo e pezzi di alluminio torniti.

I depositari ignorano il destinatario di questi pretesi martelli. Tali merci saranno deferite al giudizio del tribunale delle prede.

Fra i pacchi postali presi, per essere sottoposti ad esame, sul vapore olandese, *Gelria*, che ritornava dai porti sud-americani ad Amsterdam, sono stati scoperti 69 pacchi contenenti 400 rivoltelle; 39 di essi erano spediti da Ditte spagnuole a Ditte di Copenaghen; altri trenta erano egualmente spediti da Ditte spagnuole a depositar di Amsterdam. Le rivoltelle saranno pure deferite all'esame del tribunale delle prede.

RUSSIA E BELGIO

(S) **Pietrogrado**, 26. — L'unione russo-belga ha tenuto la sua assemblea annuale, nella quale ha deciso, allo scopo di sviluppare l'unione dei due paesi, di invitare eminenti conferenzieri ed uomini politici belgi a recarsi in Russia.

COMMERCIO DEGLI STATI UNITI.

(S) **Londra**, 26 — Dalle statistiche del Ministero del Commercio degli Stati Uniti, risulta che le importazioni americane nel novembre scorso hanno raggiunto la cifra di 164.310.160 dollari, cioè undici milioni di dollari in più del più favorevole mese di novembre precedente, quello del 1912. Le esportazioni sono ascese a 311.144.527 dollari, cioè la cifra più elevata che sia mai stata raggiunta nello spazio di un mese per i dodici mesi finiti il 30 novembre scorso le esportazioni americane hanno raggiunto dollari 3.437.202.535, cioè un miliardo e mezzo di dollari di più dell'anno precedente; le importazioni ascesero a 1.730.243.220 dollari contro 1.838.645.027 dollari dell'anno precedente.

IL COMMERCIO DEGLI STATI NEUTRALI.

(S) **Londra**, 26. — La nota ufficiale sul commercio dei neutrali dice che le statistiche pubblicate dalla *Morning Post* sono erronee; esse comprendono oltre le importazioni dei neutrali quello della Francia e dell'Italia. L'Olanda e la Scandinavia importarono in tutto 1.101.768 tonn. di farina nel 1915, contro 1.109.000 nel 1913; 1.780.000 tonn. di granturco contro 1.194.000 310.451 tonn. di cotone contro 73.708.

Per quanto riguarda le calzature, il comunicato ufficiale dice che l'aumento delle importazioni è dovuto ai bisogni dell'Italia e della Russia, mentre l'aumento dell'importazione del lardo in Olanda si spiega col fatto che in detta destinazione sono compresi gli invii alla commissione di rifornimento del Belgio. La *Morning Post*, aggiunge il comunicato, ha poi omesso anche di rilevare che enormi quantità di lardo sono state importate anche in Francia ed in Italia.

IL RE DEL MONTENEGRO IN FRANCIA.

(S) **Lione**, 26. — Stamane alle 11, il Re Nicola del Montenegro ricevette i rappresentanti della stampa estera, parigina e lionese. Il Re ha fatto loro la migliore accoglienza, li ha ringraziati di essersi recati da lui ed ha espresso il rammarico di non poter intrattenersi con loro, poichè la sua salute è ancora molto scossa. Ha soggiunto che il Ministro degli esteri del Montenegro arrivato stamane a Lione darebbe loro informazioni sui recenti avvenimenti al Montenegro. Il Re ha quindi stretto la mano a ciascun giornalista.

Il Re Nicola portava l'uniforme nazionale.

— Dopo il ricevimento del Re i giornalisti hanno avuto un colloquio col Pres. del Consiglio e Min. degli esteri Miuskovic, giunto stamane da Roma. Egli ha esposto gli avvenimenti che si sono svolti al Montenegro negli ultimi mesi ed ha dichiarato specialmente che l'esercito montenegrino ha fatto tutto il suo dovere, più del suo dovere, ma dovette cedere di fronte al numero. Miuskovic ha protestato contro l'accusa raccolta dalla stampa di trattative segrete fra il Montenegro e l'Austria e ha soggiunto: «Noi abbiamo tutto sacrificato per mantenere i nostri impegni di fronte agli alleati, la esistenza dei nostri soldati e perfino il nostro territorio, ma che almeno non si cerchi di ledere il nostro onore.»

L'ITALIA E L'INTESA.
Un articolo di Hanotaux.

(S) **Parigi**, 26. — Gabriel Hanotaux, in un articolo pubblicato nel *Figaro* dice: Se non stiamo in guardia avremo una serie di malintesi fra gli alleati; malintesi che derivano da una campagna condotta con singolare asprezza dagli austro-tedeschi, con lo scopo di seminare la zizzania fra gli alleati.

Hanotaux segnala numerosi indizi e particolarmente il caso del *Goeben* e del *Breslau* alla Camera dei Comuni, il caso del partito conservatore russo che avrebbe chiesto una pace separata, la campagna che cerca di creare un atteggiamento di diffidenza presso gli alleati nei riguardi dell'Italia a proposito del Monte Lowcen.

Hanotaux aggiunge che gli alleati debbono molto all'Italia. La decisione presa da questa costituisce uno dei più forti appoggi che noi abbiamo avuto. L'Italia trattiene da cinque a seicento mila austriaci, c' e sarebbero attualmente contro altre fronti.

Hanotaux terminando dice: Nell'oscurità e nel mistero le mine pericolose degli avversari continuano. Che gli alleati manifestino adunque con un atto la loro risoluzione di non lasciare turbare la loro unione. Questo atto deve prodursi da ora sul punto ove stanno per decidersi i destini dell'Oriente, vale a dire ad Atene. Non v'è altra politica nel momento attuale: agire in comune, in piena luce, per la vittoria.

I CARBONI INGLESI ALLA GRECIA.

◆ (S) **Parigi**, 26. Si ha da Atene: E' stato concluso un accordo con l'Inghilterra circa la fornitura di carboni alle imprese industriali della Grecia. L'Inghilterra autorizza l'esportazione di carbone per uso delle compagnie ferroviarie in proporzione ai loro bisogni. Nessun ostacolo sarà frapposto alle importazioni del carbone americano.

La guerra nelle Colonie

GLI INGLESI CONTRO I SENUSSI.

◆ (S) **Londra**, 26. (*Ufficiale*). Nell'Africa orientale tedesca, avanzando da Mbuyuni, a 15 miglia ad est di Taveta, il 24 corr. le truppe britanniche respinsero un piccolo distaccamento nemico che occupava il campo di Serengeti a 4 miglia ad est di Mbuyuni ed occuparono il campo stesso.

◆ (S) **Londra**, 26. (*Ufficiale*). Truppe britanniche indiane e coloniali, in due colonne, hanno marciato la mattina del 25 corr., contro i Senussi. Il nemico, uscendo dal suo campo per attaccarle tentò di accerchiarle. Alle dieci del mattino l'azione era generale.

A mezzogiorno il nemico era respinto verso il suo campo e si ritirava rapidamente in direzione di ovest. Occupammo il campo e incendiammo circa ottanta tende ed approvvigionamenti.

Il nemico le cui truppe erano ben condotte, era forte di 4500 uomini con tre cannoni e tre o quattro mitragliatrici.

Le perdite da parte nostra sono di 28 morti e 274 feriti, le perdite nemiche sono valutate a 180 morti e 500 feriti.

TURCHIA

(S) **Zurigo**, 26 — Si ha da Costantinopoli che gli impiegati di cancelleria francesi addetti all'Ambasciata americana, che erano stati arrestati a causa dell'arresto del Console di Turchia a Salonicco, sono stati rimessi in libertà.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zurigo**, 26 — Si ha da Berlino: Il *Lokal Anzeiger* riceve da Vienna che Cabrinovich, che prese parte all'uccisione dell'Arciduca ereditario d'Austria-Ungheria a Serajevo e fu condannato a 20 anni di carcere, è morto di tisi nel penitenziario militare di Theresienstadt.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 26. — Il *Lloyd* informa che il vapore *Norseman* non è affondato, ma si è incagliato. Non vi è alcuna perdita di vite.

◆ (S) **Londra**, 26. Il Congresso annuale del partito laburista inglese si è aperto oggi a Bristol, sotto la presidenza di Anderson membro del Parlamento.

Il principale oggetto della discussione fu il progetto di legge militare.

Anderson dichiarò che, per questo riguardo si può discutere intorno alla guerra ed aggiunse che militarismo e democrazia non potrebbero mai andare di pari passo, nè in Germania nè altrove.

Ramsey Macdonald fece appello alla chiaroveggenza degli operai, scongiurandoli di non permettere che la discussione sulle origini della guerra distrugga l'unità necessaria nella lotta contro il capitale.

Finalmente Sexton, delegato dei *dockers*, presentò una mozione tendente ad approvare l'azione del Governo. Fu votato per mandati, e fra gli applausi, fu proclamato l'esito dello scrutinio, che è il seguente: 1.502.000 voti a favore dell'appoggio al Governo, 602.000 contro.

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 26. I giornali esprimono la loro soddisfazione sia per il discorso del Presidente del Consiglio, sia per le dichiarazioni dei rappresentanti di tutti i partiti parlamentari, le quali dimostrano che la Svezia non vuole che una neutralità sincera.

Ultim'ora delle Provincie

La propaganda per il Prestito di guerra

◆ (S) **Bologna**, 26. Questa sera nel salone dell'Albergo d'*Italia* l'on. dep. Ruini ha parlato sul Prestito nazionale, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, che lo ha ascoltato col più vivo interessamento. Sono intervenuti i maggiori uomini della scienza, della finanza e della politica.

Tra gli altri assistevano l'on. sen. Tanari, il Prefetto, comm. Quaranta, il prof. Luigi Silvagni, Presidente del Comitato di propaganda, il prof. Giovannini, dirett. della Scuola di commercio, il prof. Flora, ordinario di scienza delle finanze, il prof. D'Agnini.

L'oratore ha esaltato le virtù di disciplina e di fermezza del popolo, sia nel paese sia al fronte, di cui ha ricostruita la vita, sostenendo che l'oscuro eroismo e gli indicibili sacrifici serenamente sopportati dai nostri fratelli rendono più imperioso il dovere delle classi abbienti di apprestare i mezzi per la più rapida vittoria.

Ha esaminato i problemi più importanti dell'economia e della finanza di guerra, in rapporto al Prestito, dimostrando che esso è un buon affare ed è un atto di patriottismo.

Ha analizzato i modi migliori per fare penetrare specialmente nei ceti rurali questa forma di investimento, suggerendo alcune pratiche proposte.

Ha chiuso accennando al fervore che susciterà nei nostri soldati al fronte la notizia di un successo completo del Prestito della vittoria.

Il numeroso uditorio ha vivamente applaudito il discorso dell'on. Ruini, che alla fine è stato fatto segno ad una calda e ripetuta ovazione.

***

◆ (S) **Arezzo**, 26. Per iniziativa del Prefetto oggi ha avuto luogo nella sala consiliare del Palazzo municipale un'imponente adunanza per l'intensificazione della propaganda a favore del Prestito nazionale.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 27 Gennaio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al D. M. 24 novembre 1914, n. 1263 (art. 3) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Prezzi medi
Rendita 3.50 % netto (1906)	80 51
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3.00 % lordo	[illegible] —
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquen. con scad. al 1 aprile 1917	[illegible]
» » » » » 1 ottobre 1917	[illegible]
» » » » » 1 aprile 1918	[illegible]
» » » » » 1 ottobre 1918	[illegible]
» » » » » 1 aprile 1919	[illegible]
» » » » » 1 ottobre 1919	[illegible]
» » » » » 1 ottobre 1920	96.14
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)	94 10
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	400 —
id. 3 % netto redimibili	[illegible] —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible] —
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible] —
id. 3 % id. Maremmana	440 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible] —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lecco, Pistoia	[illegible] —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	[illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	445 75
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	437 54
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	424 67
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	474 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	457 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	417 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	417 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible] —

***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 27 gennaio, a lire 124,58.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 gennaio a tutto il 29 gennaio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 123,68.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 27 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 25 gennaio 1916 da valere per il giorno 26 gennaio 1916.

Parigi	114. 80
Londra	31,03 ½
Svizzera	129.27 ½
New-York	6,59 ½
Buenos Aires	2,81 ½
Lire oro	123,88

BORSA DEI CAMBI
(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertata il giorno 26 gennaio 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	113.90	114.40	114.—	114.50
Londra	31.90	32.—	31.06	32.06
Svizzera	128.50	129.—	128.75	129.25
New York	6.68	6.70	6.67	6.72
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.—		124.—	

BORSA DI PARIGI

		25	26
Rend. franc. 3 % perpetua .	Fr.	61.50	61.25
Rendita Egiziana 6% unificata	»	78.75	79.36
Rend. spagnuola esterna 4%	»	83.10	88.10
Portoghese nuovo	»	59.05	58.05
Rendita russa 3 ½ % 1891	»	—.—	58.25
Rendita russa 4 ½ %, 1906	»	81.50	82.—
Rendita russa 5 %, 1909	»	73.—	—.—
Banca di Francia	»	4480 —	4475 —
Banca di Parigi	»	836 —	—.—
Crédit Lyonnais	»	990 —	985.—
Banco Espanol del Rio de la Plata	»	275 —	277 —
Andalouse	»	— —	390 —
Obblig. Lombarde antiche	»	174.—	174.—
Nord Espagne	»	400 —	409 —
Saragozza	»	408 —	408 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	86 —	85 —
Rio Tinto	»	1596 —	1595 —
Chartered	»	—.—	14.—
De Beers	»	301.—	298.—
Ferreira Deep	»	—.—	44.50
Geduld	»	50.75	50.—
Gold Fields	»	36.25	36.75
Randfontein	»	17.—	—.—
Rand Mines	»	111.—	111.—
Prestito francese 5 % liberato		88 55	88.50
» » » non liberato		88 55	88.50

Cambio su Italia fr. 87. — a 89.— - 87. — a 89.—
Chèques su Londra fr. 27.98. 27.99. - 27.94.5 27.99.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 26 gennaio

	25	26
Nuovi Consolidati	59 ¼	59 1/8
Rendita spagnuola esterna nuova	— —	75 —
Egiziano nuovo	74 ½	74 ½
Rendita Giapponese 4 %	— —	68 1/4
Uruguay 3 ½ %	60 ¼	60 3/8
Marconi	1 29/32	1 15/16
Argento fine	27 ¼	27 1/16
Rame contanti	91 ½	90 3/4
Prestito francese	86 ½	85 ½

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 1.317.000.

Ritirate lire sterline 30.000

(S) **Madrid**, 26. — Cambio su Parigi 89,83.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (ecc). . . . . Anno L. 46,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 13-54.
Tariffa 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI. - Auditorio di Mecenate (Via Merulana) dalle 9 alle 15.
id - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
id - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id - Vaticano - Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 15.
id - Vaticano - Sacre grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
id - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.

GALLERIE - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17
id - Colonna (Via della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 22) dalle 8 alle 17.
id - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via San Teodoro 10) dalle 9 al tramonto.
id - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.??	7.??	9.30	13.40	14.10	18.??
					16.—	18.55	20.10
Pisa-Torino	7.??	8.??		12.??	19.10	21.—	23.13
Foligno-Ancona	8.—		12.??	14.50	18.??	22.??	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	18.5	19.??c	21.?	23.00
Pisa-Milano					21.—		
Orvieto				19.10			
Castellammare A.	(6.5 a)	8.?	13.—	18.30c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			18.5		feriale		
Frascati	8.10	13.10		18.55	20.10	21.??	festivo
Velletri-Terracina	8.30	13.45	18.15				
Velletri				20.35	festivo	21.??	festivo
Fiumicino	8.4?		7.30	15.30	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		5.0	13.—	16.30			

a) a Chiusi — b) da Trastevere — c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.05		12.—	14.??	17.??
				20.??	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.??	9.??		14.40	19.30	21.??
							22.00
Ancona-Foligno		7.10		10.40	14.50	18.??	22.—
Milano-Firenze	5.??	8.25	13.10	16.00	18.?	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.??b	9.30	18.—	20.14	23.??
Orvieto		11.30					
Tivoli		7.??					
Civitavecchia	7.—	11.30			feriale		
Frascati	7.20	8.??	14.05		20.??	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.30		16.10		20.45	
Velletri	8.0						
Fiumicino	9.—	11.30	15.40	21.30	21.30d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	16.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 16.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 20 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 13.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 28 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.25 (*fest.*)

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 12.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 28 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 28 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.30 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.50 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 6.48 — 7.23 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.51 — 13.30 — 13.15 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.37 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*)

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 16.5 — 7 — 7.35 — 8.36 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 — 9. — 17.—
Arrivi a Roma - 8.40 — 16.40 — 19.40.

Tramvay Roma-Tivoli

Giornalieri

Roma	—.—	6.—	6.40	9.30	12.—	18.50
Scamb. K. 18	—.—	6.49	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	—.—	—.—	7.31	10.13	13.—	19.31
V. Adriana	—.—	—.—	7.45	10.35	13.30	19.36
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54
Giornalieri						Festivi
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.35	—.—
V. Adriana	—.—	7.23	10.36	13.18	16.46	—.—
Bagni	—.—	7.36	10.52	13.32	17.1	—.—
Scamb. K. 18	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.32	11.56	14.20	18.—	—.—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.26 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 15.31 18.30
Arrivi a Roma 8.41 - 12.5 - 18.41 - 21.38.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratico amministrazione aziende patrimoniali e commerciali assumerebbe incarichi d'ordine, importanti gestioni, controllo e ordinamento contabilità. Amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 160615 Roma

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 ciascuna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Cavaguti 14 piano secondo. 1333

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto ... automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 45 Roma. 1337

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e uso della ... a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 50

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 3.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini, Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA ...

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO